

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



CALORE PULITO AMICO DELL'AMBIENTE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



Si progetta
la variante
di Carmagnola



Concluso
il 1° social festival
della scuola



Luxoft,
l'auto del futuro
parte da Torino

Sommario



PRIMO PIANO

Calore pulito, meno consumi più ambiente	3
La scuola è un bene comune	6
Luxoft, l'auto del futuro parte da Torino	8

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Seduta I Commissione	9
----------------------	---

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Contributi contro le discriminazioni	11
Il 6 novembre all'Ossario di Coazze	12
Festa dell'Antenna Europa con i Comuni	13
Meno digital divide a Riva presso Chieri	17
Bando Prima per l'Abbazia di Novalesa	18
Città metropolitana e CAI Piemonte alleati	19
Ripensare il trasporto pubblico in Val Pellice	21
"Lupus in Fabula" chiude ad Andrate	23

VIABILITÀ

Il nuovo ponticello sul Rio Bar	25
Alpignano: ultime prove di carico	26
Variante est di Carmagnola: parte la progettazione del secondo e terzo lotto	27

SISTEMI NATURALI

Tutelare l'ambiente del lago di Arignano	30
A Chieri 5.500 nuovi alberi e arbusti	32

SEI ITINERARI LIBERTY

Piverone	34
----------	----

EVENTI

Venerdì 4 novembre palazzi aperti	36
Matilde Domestico vince il Premio Antonio Carena	39
I vincitori del Concorso internazionale di Musica Luigi Nono	40
Torino vista dal divano di casa	41

Vialattea verso la nuova stagione	43
SilverSkiff affianca la Silver Vintage	45
Un nostro atleta ai mondiali di curling	48
A Cavour torna Tuttomele	49
La Fiera di San Martino a Chieri	52
A Quincinetto fiera del bestiame	53
Druento dedica una nuova sagra alla rapa	54

TORINOSCIENZA

Piero Angela ricordato dal Centro Pannunzio	56
A Torino c'è Biennale Tecnologia	58



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana Questa settimana per la categoria Paesaggi è stata selezionata la fotografia di Vittorio Vallero di Salassa: "Cielo salassese"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba e Michela Vermiglio **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Calore pulito, meno consumi più ambiente

Proroga dell'accensione al 3 novembre, fino a fine mese impianti accesi solo 10 ore

Il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo ha firmato una nuova ordinanza con la quale si riduce ulteriormente il periodo di esercizio di tutti gli impianti termici ad uso riscaldamento, posticipando l'accensione al prossimo giovedì 3 novembre. Una decisione assunta in considerazione della qualità dell'aria (che sta superando il valore limite giornaliero di PM10) sia delle condizioni climatiche, con le temperature registrate dalle stazioni meteorologiche di Arpa Piemonte superiori ai livelli di media stagionali. Inoltre, fino a fine novembre l'accensione degli impianti termici ad uso riscaldamento potrà essere attivata per un massimo di 10 ore nella singola giornata.

L'ordinanza non si applica agli edifici adibiti ad ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici; alle sedi delle rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali, che non siano ubicate in stabili condominiali; agli edifici adibiti a scuole materne e asili nido; agli edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili; agli edifici adibiti ad attività industriali ed artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.



Anche in questo caso il sindaco Lo Russo ha invitato i colleghi sindaci dei Comuni del territorio metropolitano classificati in fascia climatica E a valutare di adeguarsi con ordinanze simili per la tutela dell'ambiente e per il risparmio energetico. Almeno il 40% del consumo energetico è dovuto agli impianti di riscaldamento e raffreddamento: con la crisi energetica in corso, è importante osservare

le norme emanate dal Ministero della transizione ecologica per l'inverno 2022-23, ma anche avere una corretta gestione e controllo degli impianti di casa.

Ridurre i consumi può farci risparmiare denaro, oltre che farci inquinare meno l'aria che respiriamo: è importante tenere sotto controllo gli impianti termici, perché la manutenzione alle caldaie è indispensabile.

Il problema dell'inquinamento dell'aria, con le misure intraprese per contenere il superamento dei limiti di PM10, a partire dalle restrizioni al traffico automobilistico, è al centro dell'attenzione di tutti. È bene ricordare infatti che anche le emissioni causate dalle diverse tipologie di impianti di riscaldamento contribuiscono alle emergenze collegate alla qualità dell'aria. La Città metropolitana è attenta a queste tematiche ed è consapevole che spesso è difficile per gli utenti districarsi fra le norme che definiscono obblighi, scadenze e procedure per una corretta gestione degli impianti termici.

NOVITÀ INTRODOTTE PER IMPIANTI ALIMENTATI A GAS NATURALE

Il decreto ministeriale definisce i nuovi limiti temporali di esercizio degli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale e stabilisce la riduzione di un grado dei valori massimi delle temperature degli ambienti riscaldati, da applicare per la prossima stagione invernale.

Il periodo di accensione degli impianti è ridotto di un'ora al giorno e il periodo di funzionamento della stagione invernale 2022-2023 è accorciato di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 la data di fine esercizio. Alcuni Comuni hanno già emesso un'ordinanza propria e posticipato ulteriormente l'accensione degli impianti.

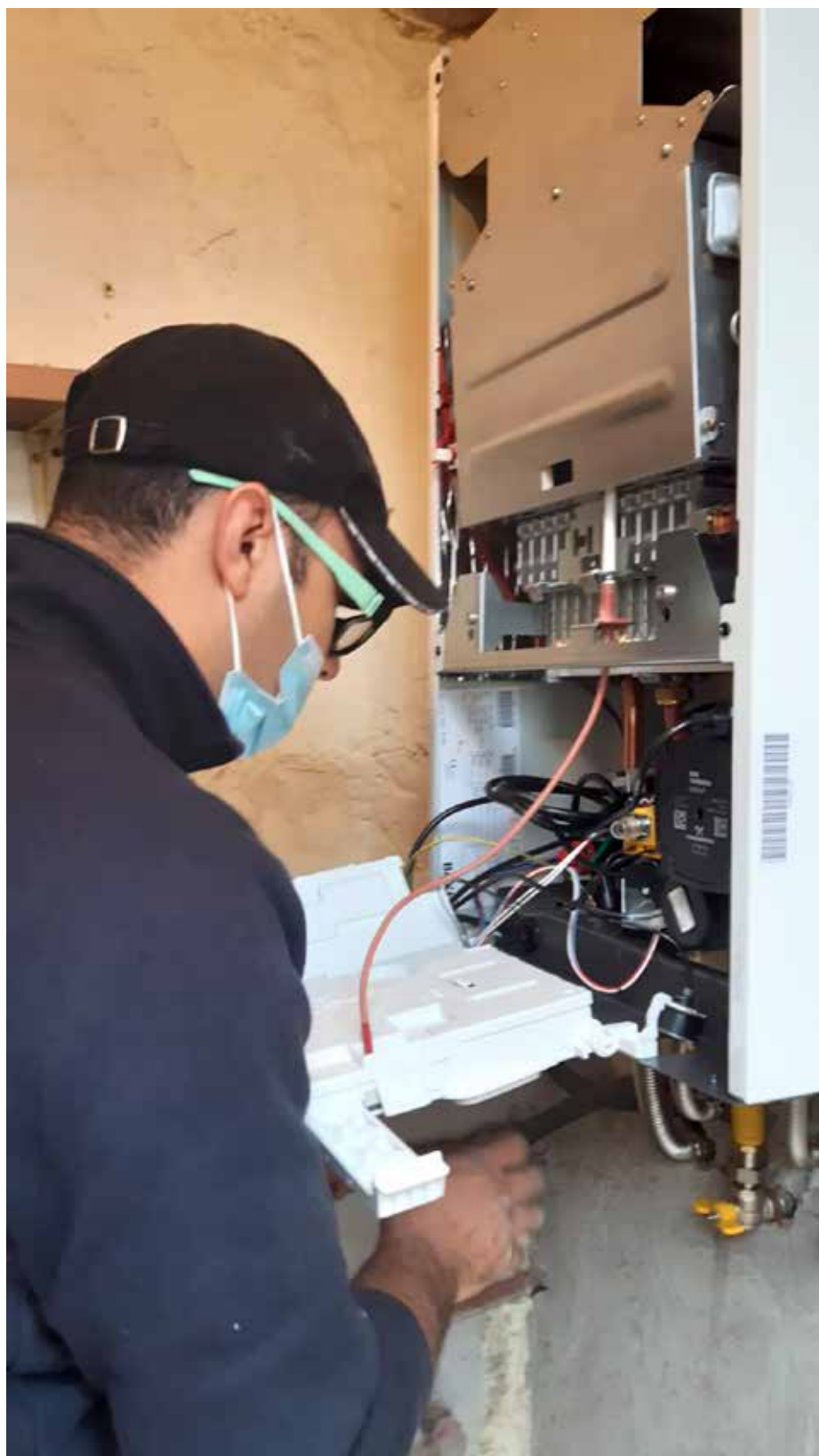
1. I valori di temperatura dell'aria negli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali

e assimilabili sono ridotti di 1°C, pertanto 17°C + 2°C di tolleranza.

2. I valori di temperatura dell'aria in tutti gli altri edifici sono ridotti di 1°C, pertanto 19°C + 2°C di tolleranza

3. In presenza di situazioni clima-

tiche particolarmente severe, le autorità comunali, con proprio provvedimento motivato, possono autorizzare l'accensione degli impianti termici alimentati a gas anche al di fuori dei periodi indicati nel decreto, purché per una durata giornaliera ridotta.





LE ESENZIONI

Le riduzioni non si applicano agli edifici adibiti a:

- luoghi di cura;
- scuole materne e asili nido;
- piscine, saune e assimilabili;
- edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e simili per i quali le autorità comunali abbiano già concesso deroghe ai limiti di temperatura dell'aria;
- impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consente la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per



il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a $16^{\circ}\text{C} + 2^{\circ}\text{C}$ di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione;

- edifici che sono dotati di impianti alimentati prevalentemente a energie rinnovabili.

GESTIRE GLI IMPIANTI TERMICI

La Città metropolitana propone un decalogo per informare in modo semplice e chiaro, sulle procedure e sulla gestione dell'impianto, sugli obblighi e le scadenze a cui attenersi, oltre a dare indicazioni utili per non sprecare energia, per risparmiare denaro e rispettare l'ambiente:

1. rispettare i periodi di esercizio;
2. affidare i lavori di installazione e controllo a imprese abilitate;
3. sottoporre l'impianto a manutenzione periodica;
4. conservare la documentazione obbligatoria dell'impianto;
5. controllare periodicamente l'efficienza energetica e le emissioni inquinanti;
6. verificare che il tecnico abbia effettuato la registrazione prevista dalla normativa;
7. verificare eventuali anomalie nel rapporto controllo o manutenzione;
8. rispettare la corretta ripartizione delle spese negli impianti centralizzati;
9. rispettare i vincoli previsti per l'installazione di impianti a biomassa;
10. verificare che il manutentore abbia fatto le segnalazioni utili per migliorare l'efficienza dell'impianto.

Il decalogo è disponibile in un [opuscolo informativo](#) ma anche in una [guida completa](#) più ampia e dettagliata, con indicazioni sull'uso e sulla manutenzione degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione estiva, partendo da cosa si intende per impianto termico, fino alle sanzioni in caso di inadempienza agli obblighi di legge. La guida si rivolge sia ai proprietari o inquilini di un immobile, che agli amministratori di condominio nel caso di impianto termico centralizzato, ma non tiene conto delle nuove disposizioni ministeriali e comunali emesse per l'inverno 2022-23.

Carla Gatti e Alessandra Vindrola

La scuola è un bene comune

Dopo il 1° Social Festival si lavora ad una tre giorni sull'orientamento

Si è conclusa nel pomeriggio di sabato 22 ottobre la 1ª edizione del Social Festival “Ci vuole una città per fare una scuola” voluto ed organizzato da Città metropolitana di Torino, Città di Torino e Compagnia di San Paolo attraverso la Fondazione per la Scuola, con il coordinamento di Animazione Sociale.

Una intensa tre giorni in cui la scuola è tornata al centro del confronto fra dibattiti, workshop, laboratori, letture e cene conviviali, e dalla quale è emersa forte la convinzione che la scuola è un bene comune, un servizio di welfare fondamentale.

Docenti, esperti ed amministratori pubblici si sono confrontati per tradurre nella pratica del lavoro quotidiano il compito di trasformare le città in comunità educative, perché senza la città una scuola non ce la può fare ad essere luogo di crescita inclusiva.

La scuola ha bisogno della città, delle sue politiche, delle sue energie civiche, associative, culturali.

Il sistema pubblico e il Terzo settore, insieme con le reti della società civile, possono e devono lavorare ad alleanze educative che investano sulle nuove generazioni, per contrastare la dispersione scolastica. Per questo, durante la sessione conclusiva del Festival con Caterina Greco, Carlotta Salerno, Francesco Profumo e Francesco D'Angella si è ufficializzato il

lavoro in corso per la prossima occasione di incontro: tre giorni nel 2023 dedicati all'orientamento scolastico.

Carla Gatti



L'EUROPA CHE VERRÀ

2022, ANNO EUROPEO DEI GIOVANI

TORINO

28 OTTOBRE 2022

Ore 15.00

CECCHI POINT - Casa Del Quartiere Aurora,
in via Antonio Cecchi 17 Torino

ME & EU

GIOVANI, EUROPA E FUTURO

Discussione aperta sulle opportunità che l'Unione Europea offre ai giovani insieme a @Europe Direct Torino, centro di informazione del capoluogo piemontese – giovani@europe.

Tavola rotonda con le proposte che i @Giovani delle Acli porteranno, insieme a quanto emergerà dalle prossime tappe, davanti alle istituzioni a Bruxelles.

Sono previsti interventi dei responsabili di: ACLI Torino, Giovani delle Acli Nazionale, Consiglio Nazionale Giovani. Inoltre partecipano alcuni volontari dell'associazione Eufemia.

A seguire aperitivo!

PER INFORMAZIONI E ADESIONI

ACLI TORINO, via Perrone, 3 bis 10122 - Torino
tel. 011.5712811 - 810
dal lunedì al giovedì, dalle 10.00 alle 13.00
giovani@volontari@acli.it www.aclitorino.it

Acli Torino

Luxoft, l'auto del futuro parte da Torino

Inaugurata giovedì 27 ottobre la nuova sede italiana di Luxoft all'interno del Lingotto di Torino.

La Città metropolitana di Torino non ha voluto mancare ad un momento importante come l'arrivo di una realtà produttiva con centinaia di posti di lavoro e lo sviluppo di tecnologie e nuove soluzioni all'avanguardia in materia di software defined vehicle, cioè il complesso di programmi che rende possibile l'interconnessione del veicolo e che ha fra le sue applicazioni più note, ma non unica, la cosiddetta guida autonoma.

Fra gli interventi, quello di Sonia Cambursano, consigliera della Città metropolitana di Torino con deleghe allo sviluppo economico, che ha voluto sottolineare come l'amministrazione di Città metropolitana abbia fra le sue priorità la riscoperta del ruolo dell'Ente di area vasta come motore e promotore dello sviluppo locale. "In questo contesto, puntiamo soprattutto a sostenere progetti di innovazione, tecnologica ma an-

detto fra l'altro Marco Bottero, location director Italy di Luxoft.

A Torino oltre 200 ingegneri già lavorano per sviluppare la proposta tecnologica Luxoft al mondo automotive.

Nei prossimi due anni è previsto l'ingresso di altri 400 ingegneri nel team Italia.

Luxoft è attiva globalmente in 44 città e 21 Paesi con una forza lavoro di circa 18.000 persone.

c.g.a.



INVITO

Luxoft for the software-defined vehicle

DoubleTree by Hilton Turin Lingotto | Meeting Room Rampa
Torino Via Giacomo Mattè Trucco 1 | Giovedì 27 ottobre | ore 9:00

Luxoft
A DXC Technology Company

che sociale, capaci di coniugare visione del futuro e valorizzazione delle vocazioni del nostro territorio. Proprio quello di Luxoft, di cui seguiremo l'attuazione con particolare interesse". Luxoft ha sottolineato come la scelta di localizzarsi al Lingotto non sia stata casuale: "Lingotto significa storia, tradizione, culla dell'industria automobilistica italiana e anche modernità" ha



I COMMISSIONE

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE 2022

resoconto a cura di Michele Fassinotti

QUARTA VARIAZIONE AL DUP-DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La deliberazione, che sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nella seduta programmata per mercoledì 9 novembre alle 16, è stata illustrata dalla consigliera delegata al Bilancio, Caterina Greco. La variazione prevede l'allocazione di risorse provenienti dall'avanzo destinato. Contempla inoltre 6 nuovi interventi di investimento, 53 interventi per i quali sono previste modifiche al cronoprogramma e due nuove voci nel programma biennale degli acquisti.

QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

Illustrando la deliberazione, la consigliera Greco ha spiegato che tra gli elementi salienti della quarta variazione al Bilancio spicca il contributo statale di 1.379.724 euro a compensazione della riduzione del gettito fiscale derivante dall'IPT e dall'addizionale sulle tariffe assicurative RC Auto. La somma contribuisce a ridurre lo scarto tra quanto indicato nel Bilancio di previsione e quanto effettivamente incassabile entro il 31 dicembre 2022. In sede di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio, la Città metropolitana ha peraltro già provveduto ad applicare una quota rilevante dell'avanzo di amministrazione 2021 per attutire gli effetti della riduzione degli introiti fiscali. Sono stati accantonati quasi 14 milioni per

compensare il calo del gettito dell'IPT e 9 milioni e 338.000 euro per la prevista riduzione di incasso relativa all'addizionale RC Auto. All'abbattimento del debito sono invece destinati 24 milioni di avanzo vincolato. La variazione prende inoltre atto dell'introito di 2.122.000 euro a titolo di contributo statale per l'aumento dei costi energetici sostenuti dalla Città metropolitana. Il finanziamento di nuove spese inderogabili connesse al rincaro dei materiali comporta invece nuove spese per 1.790.000 euro. Un'altra delle voci della variazione riguarda un trasferimento di 50.000 euro dalla Regione per la realizzazione di interventi sulla viabilità nel Comune di Quassolo, per ovviare ai danni causati dall'alluvione dell'ottobre 2020. Altri 730.000 euro sono stati assegnati dalla Regione alla Città metropolitana per interventi di ripristino della viabilità a seguito di eventi alluvionali verificatisi nel 2019 a Castelnuovo Nigra, Casalborgone, Collettero Castelnuovo, Gassino e Pessinetto e sulla provinciale 24 del Monginevro. L'illustrazione delle cifre relative alla variazione è stata l'occasione per una riflessione sulle difficoltà di bilancio che affliggono la maggior parte delle Città metropolitane e sulla necessità di attribuire un ruolo più incisivo e una nuova governance agli Enti di area vasta. La consigliera Greco ha annunciato di aver chiesto alla Regione Piemonte di avviare un confronto volto al superamento del dumping fiscale praticato da alcune Regioni a Statuto speciale, come la Valle d'Aosta, ai danni dei territori confinanti e appartenenti a Regioni a Statuto ordinario. Anche in materia di canoni idrici la

Città metropolitana chiede di poter destinare alle partite correnti una parte delle risorse finanziarie trasferite dalla Regione.

GESTIONE ATTIVA DEL DEBITO RELATIVO A MUTUI CONTRATTI DALL'AMMINISTRAZIONE. AUTORIZZAZIONE ALL'OPERAZIONE DI ESTINZIONE PARZIALE DEL DEBITO RESIDUO. DEFINIZIONE DEL BUDGET OPERATIVO MASSIMO E CONDIZIONI DELL'OPERAZIONE

La consigliera Greco ha sottolineato che la riduzione dell'indebitamento risponde ad un preciso indirizzo formulato dal Consiglio metropolitano ed è resa possibile dall'allocatione di una parte dell'avanzo vincolato generato dalle risorse finanziarie derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie. Riducendo l'ammontare degli interessi passivi che l'Ente deve pagare, l'estinzione parziale del debito residuo libera risorse per le spese correnti.

ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL CIBO DEL CHIERESE E CARMAGNOLESE

Il consigliere Roberto Ghio della Lista civica per il territorio è intervenuto nella sua veste di sindaco di Santena, Comune capofila del Distretto del cibo del Chierese e Carmagnolese. Ghio ha brevemente illustrato la filosofia del progetto portato avanti da Santena e da altri 24 Comuni, ha ripercorso l'iter della legge regionale che ha reso possibile l'istituzione dei Distretti del cibo e ha sottolineato il ruolo importante che la Città metropolitana può svolgere, partecipando alla cabina di regia del Distretto Chierese e Carmagnolese. Il Distretto, ha spiegato Ghio, deve coinvolgere nelle sua attività di promozione e valorizzazione gli agricoltori, ma anche i commercianti e i consumatori finali, com'è già avvenuto con successo in territori italiani e francesi che hanno sperimen-



tato con successo l'istituzione dei Distretti del cibo. La Città metropolitana entra a far parte dell'organismo costituito dai Comuni del Chierese e Carmagnolese pagando una quota di adesione simbolica di 20 euro, a cui dovrà però corrispondere un forte impegno di promozione e coordinamento delle iniziative. Nel dibattito seguito all'illustrazione del consigliere Ghio sono intervenuti Luca Salvai del Movimento 5Stelle, Enrico Delmirani della Lista civica per il territorio e la consigliera delegata Caterina Greco, i quali hanno convenuto sull'importanza sociale ed economica delle iniziative per l'accorciamento delle filiere, l'educazione alimentare, il contrasto allo spreco di cibo e la destinazione ai soggetti più fragili delle derrate che i contadini non riescono a vendere ai grossisti o che rimangono invendute nei mercati all'ingrosso e al dettaglio. L'elaborazione di indirizzi per il trattamento delle eccedenze è uno dei contributi che la Città metropolitana e i Distretti del Cibo possono mettere in campo in materia di tutela e valorizzazione

Contributi contro le discriminazioni

Il 10 dicembre ricorre la Giornata mondiale per i diritti umani: un'occasione non puramente celebrativa, ma che rappresenta uno stimolo a sensibilizzare la cittadinanza nei confronti del contrasto alle discriminazioni.

I diritti umani rappresentano "il cuore" di tutte le attività che il Nodo contro le discriminazioni della Città metropolitana di Torino svolge in collaborazione con la Regione Piemonte, con Ires Piemonte e con i numerosi Punti Informativi, anche attraverso la costituzione di Punti sul territorio metropolitano, creati per fornire accoglienza, ascolto e riconoscimento di situazioni discriminatorie.

Promuovere i diritti significa informare e sensibilizzare, per favorire maggiore consapevolezza e generare il cambiamento culturale necessario per una società più inclusiva, dove le differenze rappresentano un'opportunità per tutti e tutte in direzione di un cambio di cultura sul tema.

Per questa ragione la Città metropolitana di Torino ha emesso un avviso pubblico per la concessione di contributi al terzo settore, destinati a sostenere progetti ed iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema delle discriminazioni, da realizzarsi sul territorio metropolitano di Torino in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani; o volti a incoraggiare la progettazione condivisa tra i vari soggetti che operano con persone a rischio di discriminazione; o a diffondere su tutto il territorio metropolitano informazioni relative ai servizi offerti dal Nodo e dai Punti Informativi per favorire l'emersione del fenomeno.

In particolare, l'obiettivo è costruire azioni di informazione e sensibilizzazione sul

tema della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni, che abbiano come destinatari le persone esposte al rischio di discriminazione; il personale operante presso enti e organizzazioni che incontrano abitualmente persone a rischio di discriminazione; i soggetti che più frequentemente discriminano (ad esempio soggetti operanti nei seguenti ambiti pubblici e privati: casa, lavoro, salute, scuola e istruzione, trasporto pubblico, servizi finanziari, tempo libero, pubblici esercizi).

“Uno degli aspetti più innovativi di questo bando” sottolinea la consigliera delegata alle politiche sociali e di parità della Città metropolitana di Torino Valentina Cera “è rappresentato dall'intenzione di incentivare eventi dedicati alle persone che possono aver agito comportamenti discriminatori, con la stessa logica con la quale da tempo pensiamo sia indispensabile intervenire per il recupero di chi è “maltrattante”, autore di violenza contro le donne. Dall'altra incentiviamo il lavoro di rete, che è l'unica via per far crescere una cultura paritaria in modo diffuso su tutto il territorio”. La realizzazione delle iniziative dovrà prevedere una o più azioni da realizzare in occasione della Giornata mondiale dei diritti umani, ma le azioni possono protrarsi fino alla fine del 2022.

Al bando possono partecipare soggetti singoli o partenariati. L'importo dei contributi ammonta complessivamente a 21.500 euro; il contributo per ciascun progetto non potrà superare la somma di 4.200 euro e prevede una copertura fino al 90% dei costi dei singoli progetti.

Le istanze devono essere inviate entro e non oltre le 12 dell'8 novembre 2022.

Tutte le informazioni su

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/avviso-pubblico-per-lo-sviluppo-di-attivita-di-prevenzione-e-contrasto-delle-discriminazioni>

a.v.



Il 6 novembre all'Ossario di Coazze

L'annuale commemorazione all'Ossario di Forno di Coazze, in cui si ricordano i 28 partigiani trucidati dai nazifascisti nel maggio 1944, si terrà domenica 6 novembre, con ritrovo alle 9 nel piazzale Maggiore Milano di Forno. Il programma prevede, a partire dalle 9.30, il corteo alla Fossa comune, con la deposizione di fiori, la preghiera comunitaria e l'onore ai caduti. Alle 10 sarà la volta delle orazioni ufficiali, seguite alle 10.30 dalla Messa, durante la quale sarà data let-



dei giorni precedenti e detenuti fino a quel momento in carceri improvvisate di Giaveno e Coazze, furono mitragliati alle gambe davanti a una fossa probabilmente scavata da loro e lasciati morire per dissanguamento, senza che nessuno potesse avvicinarli. La borgata venne incendiata. Nello stesso giorno, a Forno, furono fucilati altri quattro partigiani. I lavori per la realizzazione dell'ossario, costruito con il contributo economico dei partigiani e di alcune famiglie della valle, iniziarono nel giugno 1945 e la struttura fu inaugurata il 4 novembre 1945, alla presenza di Ferruccio Parri e dell'arcivescovo di Torino, cardinale Maurilio Fossati.

Cesare Bellocchio

offerta alla guerra di liberazione nazionale e alla resistenza. La cerimonia ripercorre i tragici fatti di allora. A Forno di Coazze il 16 maggio ventiquattro uomini, in gran parte partigiani catturati durante le operazioni



tura dei nomi dei caduti. L'intera cerimonia sarà accompagnata dalla Filarmonica Coazzese. A fare gli onori di casa saranno il sindaco Paolo Allais e, in rappresentanza del Comitato Ossario di Forno, l'onorevole Piero Fassino. La Città metropolitana sarà presente con suoi rappresentanti e con il suo Gonfalone, decorato con medaglia d'oro al merito civile per il contributo



Festa dell'Antenna Europa con i Comuni

Più antenne per l'Europa. La Città metropolitana di Torino rafforza il suo impegno per l'informazione sul ruolo dell'Unione Europea.

Lunedì 24 ottobre si è tenuto l'incontro "L'Europa In Comune. Per il rafforzamento della dimensione europea dei territori", promosso dalla Città metropolitana con il suo Europe Direct Torino.

veno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Rivalta, Settimo Torinese, San Mauro Torinese, Trofarello, Venaria Reale, Leini, oltre all'Unione Montana Alta Valle Di Susa.

L'incontro nella sede della Città metropolitana è stata l'occasione per rinnovare la firma del protocollo e per dare il benvenuto alle nuove Antenne: Bollengo, Brusasco, Burolo, Castiglione Torinese, Carema, Caluso, Cavour, Foglizzo, Lanzo Torinese, Lauriano, Lombardore, Montanaro, Montaldo Torinese, Sant'Ambrogio e Galvalli del Canavese, in rappresentanza di Chiesanuova, Castellamonte, Frassinetto, Pertusio e Vidracco.



L'obiettivo è facilitare l'accesso all'informazione a livello locale e contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività comunitaria a livello territoriale, coinvolgendo i Comuni per avvicinare l'Europa ai cittadini, allestendo spazi informativi sul territorio e mettendo a disposizione di competenze, strumenti e servizi utili per favorire una maggiore diffusione della dimensione europea nello sviluppo delle attività e delle economie dei territori. I Comuni aderenti all'iniziativa diventano Antenne Europa sul territorio in stretto collegamento con Europe Direct Torino. Negli anni passati molti Comuni avevano già compreso e colto l'opportunità di farsi Antenne: Alpignano, Carmagnola, Ciriè, Condove, Gia-

L'obiettivo dell'incontro è stato però duplice: rafforzare la capacità di avvicinare l'Europa ai territori e "portare" i Comuni in Europa. È questo il senso dell'innovativo bando proposto dalla Commissione europea alle amministrazioni locali, che è stato spiegato da Alessandro Giordani, capo unità della comunicazione alla direzione generale della Commissione europea. Costruire l'Europa con i Consiglieri locali punta a



creare una rete di rappresentanti politici locali finalizzata alla comunicazione in ambito europeo. I Comuni che vorranno aderire al bando dovranno indicare un rappresentante scelto fra coloro che sono stati eletti. La Città metropolitana, che ha già aderito all'iniziativa, ha designato come rappresentante la consigliera delegata Valentina Cera

a.vi.







Meno digital divide a Riva presso Chieri

A Riva presso Chieri la Città metropolitana ha destinato un contributo di 38.822 euro per la riduzione del digital divide sul territorio. Il contributo fa parte di una strategia messa in atto da diversi anni dalla Città metropolitana finalizzata all'abbattimento del divario digitale: fra i principali interventi realizzati da ricorda-

sono pervenute segnalazioni puntuali di aree non coperte dal servizio Internet ed esigenze o criticità nell'erogazione dei servizi di connessione, in particolare rispetto ai "presidi" territoriali (municipi, scuole, sanità, ecc.) e per le attività produttive, tra cui la segnalazione del Comune di Riva Presso Chieri. È stato quindi condotto uno studio di fattibilità, in collabo-

Il contributo al Comune di Riva presso Chieri fa parte di quelli ammessi in questa nuova tranche insieme a Fenestrelle e, Villar Perosa. In dirittura d'arrivo vi sono anche Scalenghe e Ivrea come capofila per la Valchiusella. Nel frattempo la Città metropolitana di Torino sta elaborando un accordo quadro per gli interventi ammissibili negli altri Comuni che hanno presentato un progetto.

"La diffusione di una connettività di qualità" rileva la consigliera delegata alle attività produttive della Città metropolitana di Torino Sonia Cambursano "è una necessità sentita da tempo e che mette in difficoltà molti dei nostri Comuni, specialmente quelli che si trovano in aree montane, collinari e rurali. Non si può immaginare oggi di sostenere lo sviluppo produttivo senza garantire pari opportunità a tutto il territorio. Lo sviluppo economico è possibile solo là dove i servizi - a cominciare dalle scuole, dai servizi sanitari, dagli uffici pubblici per arrivare alle realtà produttive - sono efficienti".

"Siamo orgogliosi di questo intervento" commenta il sindaco di Riva presso Chieri Lodovico Gillio "perché, anche se non c'è più l'Embraco, abbiamo aziende che sono veri fiori all'occhiello per il nostro territorio, e noi come pubblica amministrazione contribuiamo a dare una mano concreta sia alle attività produttive che alle famiglie".

a.v.i.



re il "Progetto banda larga Patti Territoriali", finanziato attraverso la rimodulazione delle risorse del Patti Territoriali del Canavese, del Pinerolese, del Sangone e della Stura.

Nell'ambito del percorso partecipativo per l'elaborazione del Piano strategico metropolitana è stata effettuata una ricognizione su tutti i Comuni del territorio, in seguito alla quale

razione con il CSI, grazie al quale è stata stilata una lista degli interventi e nel 2021 è stato stanziato un primo contributo di 500mila euro. Nel luglio di quest'anno è stato deliberato un secondo stanziamento di 200mila euro per contributi in conto capitale ai comuni per un ulteriore potenziamento infrastrutturale del collegamento alla banda larga.

Bando Prima per l'Abbazia di Novalesa

Sta per compiere 50 anni l'atto con cui l'Abbazia di Novalesa nel 1972 fu salvata dall'abbandono. Quella che un tempo era la Provincia di Torino - oggi Città metropolitana - la acquistò ormai fatiscente e l'anno seguente la affidò alla comunità monastica. Da allora è tornata a rifiorire e si sono susseguiti gli interventi di recupero e restauro che proseguono anche oggi, in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Torino.

Con Valeria Moratti, della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, abbiamo fatto il punto per capire a che punto siamo per dare luce a questo gioiello.

"Siamo a buon punto, l'abbazia è un luogo magico, è un luogo di storia millenaria con però tutta una serie di superfetazioni e quindi di stratigrafie che rendono complessa la sua situazione. Per questo va regolamentata la nuova ripresa di interventi di restauro e di manutenzione di restauri precedenti. Questo rapporto con la proprietà, e quindi anche con i tecnici della Città metropolitana, sta dando grandi frutti. Grazie a Compagnia di San Paolo disponiamo del bando



PRIMA, mediante il quale possiamo programmare il recupero di alcune parti dell'abbazia che necessitano ancora di grandi

interventi. I lavori relativi alla Cappella di Sant'Eldrado iniziati nel 2011 erano esattamente in linea con l'impostazione del bando PRIMA: ricerca, studio, programmazione di restauro, manutenzione - perché il bando PRIMA riguarda la manutenzione programmata, una parola che tanti usano, ma che in Italia non è ancora arrivata dappertutto - e quindi formazione sociale, socialità, ascolto e una comunità che risponde bene anche grazie ai monaci che hanno rivitalizzato l'abbazia e la comunità. Tutto questo, insieme alle visite guidate e al volontariato, aiuterà a gestire la fruizione di questo luogo. Noi tecnici ci occupiamo di questa manutenzione programmata che la Soprintendenza segue dagli anni '80 del '90 e stiamo lavorando molto bene".

L'ultimo progetto in ordine di tempo è quello che la Compagnia di San Paolo - all'interno del bando

PRIMA-Prevenzione, Ricerca, Indagine, Manutenzione, Ascolto per il patrimonio culturale - ha selezionato finanziando il lavoro sugli intonaci dipinti del complesso abbaziale.

Un tavolo di lavoro si è riunito nelle stanze dell'Abbazia per confrontarsi sugli interventi.

c.ga.

Città metropolitana e CAI Piemonte alleati

Diventa sistematica e continuativa la collaborazione tra la Città metropolitana di Torino e il CAI-Gruppo Regionale Piemonte per la pianificazione e la gestione della rete provinciale dei percorsi escursionistici. Un protocollo d'intesa tra

“Oltre a dare continuità al lavoro comune, il protocollo amplia il campo di azione e definisce con maggiore precisione obiettivi, regole e modalità della nostra cooperazione” spiega il vicesindaco Jacopo Suppo, che ha firmato l'intesa a nome della Città metropolitana.

venti di recupero, manutenzione e valorizzazione della rete”. Siglando il protocollo d'intesa, la Città metropolitana e il CAI del Piemonte si sono impegnati a condividere dati e informazioni sullo stato della rete escursionistica, utili a favorire la percorrenza in sicurez-



l'Ente di area vasta e l'articolazione piemontese del Club Alpino Italiano fissa i rispettivi impegni per portare avanti la proficua cooperazione scaturita dal lavoro congiunto per l'attuazione della normativa regionale in materia di percorsi escursionistici. La collaborazione avviata negli ultimi anni segue tre direttrici d'azione: l'organizzazione delle Conferenze di pianificazione della rete, il monitoraggio e la manutenzione della rete escursionistica, la registrazione degli itinerari di maggior rilievo e importanza a scala provinciale.

Il presidente Bruno Migliorati sottolinea che “il CAI-Gruppo Regionale Piemonte ha trovato nella Città metropolitana un interlocutore preparato e attento, con cui è stato possibile impostare il lavoro per il rilevamento e la ricognizione dei percorsi e degli itinerari escursionistici, a supporto sia della pianificazione della rete provinciale svolta dalla Città metropolitana in attuazione della legge regionale 12 del 2010, sia della valutazione tecnica svolta dalla Consulta provinciale per il patrimonio escursionistico e della pianificazione degli inter-

za. Il protocollo prevede anche l'aggiornamento e la valorizzazione del patrimonio comune di dati e informazioni e la produzione di strumenti di supporto alla fruizione escursionistica online e cartacei. CAI e Città metropolitana prevedono di partecipare congiuntamente a progetti e partenariati locali, regionali e nazionali finalizzati alla promozione e alla valorizzazione degli itinerari escursionistici più rilevanti del territorio metropolitano. Il protocollo prevede inoltre un'attività congiunta per il monitoraggio, la manutenzione e la



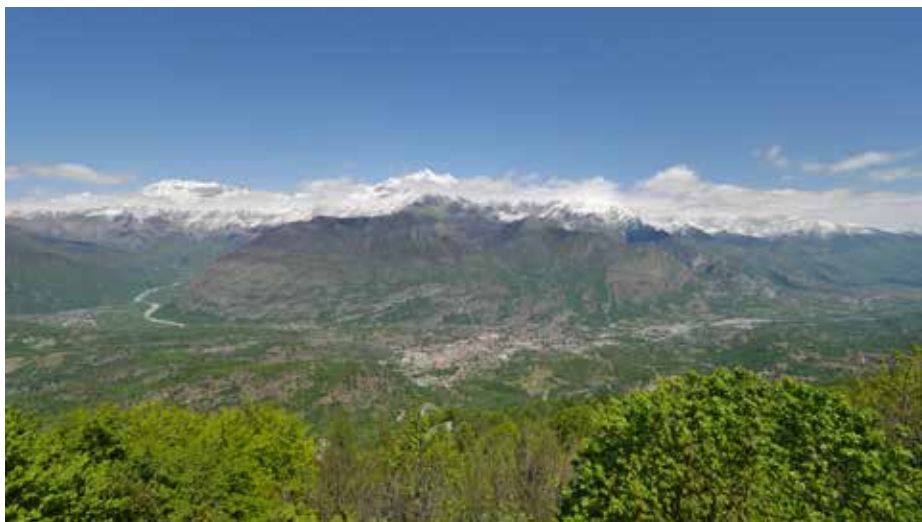
gestione di percorsi e itinerari, con il coinvolgimento degli Enti gestori della rete escursionistica, delle sezioni locali del CAI e delle associazioni di volontariato. Sono previste anche attività congiunte di formazione e aggiornamento sulla normativa in materia, rivolte agli Enti gestori della rete escursionistica. Oltre alla verifica dell'andamento delle attività congiunte, il protocollo d'intesa prevede una cooperazione per lo sviluppo, la sperimentazione e l'adozione di procedure tecniche e protocolli operativi, l'elaborazione di progetti, il coordinamento e la realizzazione di attività formative e di aggiornamento rivolte ai volontari appartenenti al CAI e ad altre organizzazioni del settore.

È prevista l'istituzione di un tavolo tecnico, che elaborerà un programma di ricognizione della rete escursionistica, da attuare con il concorso dei rilevatori del CAI e delle associazioni del settore. Il programma dovrà definire i fabbisogni di manutenzione straordinaria degli itinerari e dei percor-

si escursionistici principali. Il tavolo tecnico coordinerà il programma di monitoraggio, l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione dei dati e definirà le procedure standard di monitoraggio, che dovranno essere coerenti con quelle già adottate in sede regionale. Durante le attività di ricognizione e monitoraggio verranno utilizzate le apparecchiature di rilevamento GPS e si seguiranno le procedure e le modalità di compilazione delle schede definite dal tavolo tecnico, condivise con la Regione Piemon-

te e descritte durante i corsi di formazione dei rilevatori. Le modalità di divulgazione di informazioni all'utenza escursionistica saranno definite dal tavolo tecnico. Città metropolitana e CAI-Gruppo Regionale Piemonte collaboreranno per reperire risorse regionali, nazionali e comunitarie a sostegno dei progetti comuni. La Città metropolitana potrà concedere contributi a copertura delle spese per la realizzazione di progetti sulle materie oggetto del protocollo d'intesa.

Michele Fassinotti



Ripensare il trasporto pubblico in Val Pellice

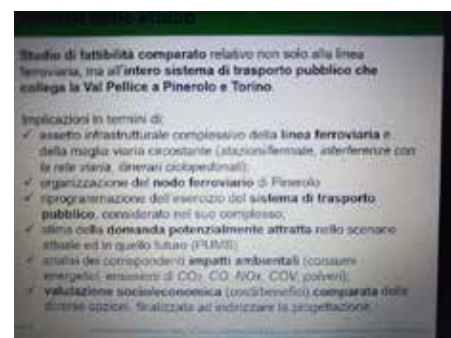
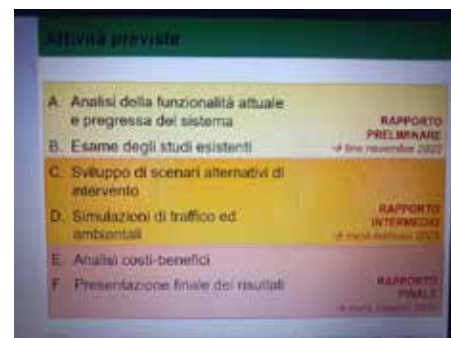
Migliorare il trasporto pubblico in Val Pellice: è questo l'obiettivo di uno studio, avviato dalla Città metropolitana nell'ambito delle azioni del Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums), che è stato presentato online venerdì 21 ottobre ad amministratori e tecnici dei Comuni dell'Unione montana Pinerolese, con la partecipazione di maestranze sindacali locali e del Comitato TrenoVivo.

L'indagine, che è stata affidata alla società Meta srl, consiste in uno studio di fattibilità comparato sull'intero sistema di trasporto pubblico che collega la Val Pellice a Pinerolo e Torino. I passi che verranno intrapresi, ha spiegato l'amministratore e direttore tecnico di Meta Andrea De Bernardi, si propongono di valutare le implicazioni in termini di assetto infrastrutturale complessivo della linea



ferroviaria e della maglia viaria circostante; l'organizzazione del nodo ferroviario di Pinerolo e la riprogrammazione dell'esercizio del sistema di trasporto pubblico, considerato nel suo complesso; la stima della domanda potenzialmente attratta nello scenario attuale ed in quello futuro; l'analisi dei corrispondenti impatti ambientali (consumi energetici, emissioni di CO₂, CO, NOx, COV, polveri); la valutazione socio/economica (costi/benefici) comparata delle diverse opzioni, finalizzata ad indirizzare la progettazione.

Pasquale Mazza, consigliere delegato ai trasporti della Città metropolitana, ha aperto l'incontro spiegando che lo studio di fattibilità è una possibilità offerta dal Pums e consentirà di individuare soluzioni che, grazie al confronto, potranno essere soddisfacenti per tutti. A quel punto però, ha aggiunto il consigliere Mazza, incomincerà la partita più difficile per trovare le risorse.



Simulazioni di traffico

RESPONSABILE:
Ing. Gabriele Filippini
gabriele.filippini@metaplanning.it

Simulazione degli scenari di traffico mediante il **modello di simulazione multimodale** già utilizzato a supporto del PUMS:

- diversione modale (mezzo privato → mezzo pubblico)
- sceita degli itinerari (carichi di linea)

Le simulazioni comprendono anche la stima degli **impatti ambientali**

Per lo studio sono programmati tre step: il primo di analisi del sistema esistente e degli studi già avviati, il secondo che analizzerà lo sviluppo degli scenari possibili alternativi e le simulazioni di traffico ambientali e il terzo dedicato all'analisi dei costi e benefici delle varie opzioni, che dovrebbe portare alla presentazione dei risultati finali per metà maggio.

a.vi.

Promosso da



In collaborazione con



Con il contributo di: Animazione Sociale; DIST Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - Politecnico di Torino e Università di Torino; Environment Park e Sistema Poli di Innovazione Piemonte; Fondazione LINKS



Agenda per lo sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

CALL FOR ACTION

IL SUCCESSO FORMATIVO DEI TERRITORI PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Una proposta organizzativa-territoriale multi-attori e multi-scalare

8 NOVEMBRE 2022 • ENVIRONMENT PARK • 9.30 – 16.30

Iscrizioni al link: <https://forms.gle/cVJrqzuni1JNF4zi9>



La giornata di lavoro pone le basi per **un percorso decisionale e di riflessione** a diverse scale di intervento (locale, area vasta, regionale e nazionale) e riguarda i processi che alimentano e sostengono la **produzione e diffusione di conoscenza nel territorio**, in una fase di cambiamento per un nuovo **modello di sviluppo più sostenibile**. In particolare, riguarda la **governance** necessaria affinché tali processi possano essere sostenuti, attuarsi efficacemente e accompagnare, nel **dialogo tra la Scuola, la Formazione professionale (leFP) e gli altri attori del territorio**, la costruzione di **nuova cultura e competenze per la transizione ecologica**. In questo percorso si traggono il **“successo formativo del territorio”**, inteso come risultato collettivo a cui tendere per favorire, nelle **nuove generazioni**, un cammino di **crescita personale** e di progressiva costruzione di un progetto di sé come **risorsa per le comunità**. Si mira a dare **centralità ai processi di conoscenza e di apprendimento** all'interno di **aggregazioni tra attori** del territorio (giuridicamente definite) che già legano soggetti diversi per attuare politiche di sviluppo locale orientate alla transizione ecologica e a verificare se al loro interno il successo formativo è elemento chiave che viene presidiato o se richiede politiche, azioni, nuove forme organizzative, per essere attuato. La Città metropolitana di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte e il Ministero della Transizione Ecologica, e con una pluralità di soggetti della ricerca, altre istituzioni e soggetti della società civile, intende approfondire come svolgere un ruolo di **orientamento e supporto** a tale processo. L'evento apre quindi a ulteriori approfondimenti da realizzarsi successivamente e delinea, con il concorso dei partecipanti, i **passi da farsi per arrivare a costruire la governance** necessaria.

“Lupus in Fabula” chiude ad Andrate

Nel mese di novembre si conclude ad Andrate l'iniziativa “Lupus in Fabula”, che propone un ciclo di camminate teatrali e ambientali e di proposte di turismo responsabile, organizzate nell'ambito del progetto europeo LIFE WolfAlps EU, di cui la Città metropolitana è partner. Le camminate propongono pensieri e parole sul tema del lupo e del suo ritorno nelle Alpi, guidati dalla lettura di brani e da interventi di divulgazione naturalistica. Lo scopo è quello di interrogarsi sulla complessità della convivenza uomo-lupo passeggiando tra mito e realtà. Le camminate sono animate dalla compagnia Teatro & Società e da accompagnatori naturalistici che conoscono in modo approfondito e sanno raccontare territori che spaziano dalla Valle di Susa alla Serra d'Ivrea, dalle Valli di Lanzo alla Val Pellice.

Domenica 6 novembre continueranno l'avventura di Robin, piombato nella nostra epoca, e i racconti sul Lupo, animale che suscita sempre forti emozioni, dall'odio all'amore, dalla paura al desiderio di poterlo avvistare. Nella narrazione, accanto agli attori di Teatro & Società, sarà presente una guida escursionistica ambientale dell'Asd Nordic Walking Andrate, che aiuterà il pubblico a conoscere l'habitat del lupo, ma anche come vive e come si riproduce, offrendo suggestioni per migliorare la convivenza tra uomo



e lupo. Il ritrovo dei partecipanti sarà alle 14 nel parcheggio di piazza Frascchetto adiacente al campo sportivo di Andrate. La passeggiata con animazione teatrale partirà alle 14,15 e si concluderà alle 16,30 al campo base di Regione Favà 2. Chi lo desidera potrà partecipare in mattinata ad un'escursione alle Terre Ballerine nei pressi del lago Pistono di Montalto Dora, con pranzo al sacco. Al termine dell'escursione pomeridiana si potrà partecipare al ristoro

finale con polenta concia, formaggio e vino. La prenotazione è obbligatoria per tutti. Il percorso si sviluppa su strade e sentieri con modesti dislivelli per circa 4 km. Sono necessarie scarpe adatte ad un'escursione.

Per informazioni ed iscrizioni entro giovedì 3 novembre si può scrivere a daniela.fassino@italianwinetravels.it o chiamare il numero telefonico 348-0805946.

m.fa.



LUPUS IN FABULA



LIFE18 NAT/IT/000972



Una camminata teatrale di e con Teatro e Società
insieme alle guide naturalistiche dell'ASD Nordic Walking Andrate

Andrate

Domenica 10 novembre 2022

programma

H 14 Ritrovo nel parcheggio di Piazza Frascchetto - Area campo sportivo (Andrate)

H 14.15 Partenza spettacolo teatrale itinerante di e con **Teatro e Società**, con la partecipazione di una guida escursionistica per imparare a conoscere il lupo sul nostro territorio

H 16.30 Conclusione escursione presso il Campo Base di Andrate (Regione Favà, 2)

*Per chi lo desidera al mattino possibilità di escursione alle Terre Ballerine con pranzo al sacco.
Al termine dell'escursione pomeridiana possibilità di ristoro finale con polenta concia con formaggio e vino.*

INFO E PRENOTAZIONI

Prenotazione obbligatoria

Per tutti

Il percorso si sviluppa su strade e sentieri con modesti dislivelli per circa 4 km

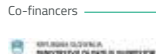
Necessarie scarpe adatte a un'escursione

Durata camminata e spettacolo: 2 ore circa

Info e iscrizioni **entro giovedì 3 novembre**

daniela.fassino@italianwinetravels.it - tel. 348 080 5946

Partners



www.lifewolfalps.eu ■ info@lifewolfalps.eu



The publication was realized with the financial contribution of the LIFE Programme, financial instrument of the European Union.

Il nuovo ponticello sul Rio Bar



Questa settimana si sono conclusi gli interventi di ripristino del ponte sul Rio Bar, lungo la Sp 210 nel Comune di Novalesa, che consente il collegamento con l'omonima abbazia benedettina.

Con la fine dei lavori si porta a termine un più ampio piano di manutenzione straordinaria che ha riguardato alcune opere d'arte lungo la rete stradale di competenza della Città metropolitana di Torino e nello specifico, oltre al ponte sul Rio Bar, quello sul torrente Banna lungo la Sp 122 nel comune di Santena e il ponte sul rio Gerardo lungo la Sp 207 nel Comune di Mattie. L'importo complessivo di tale piano ammonta a € 300.000 Euro, finanziati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito dei finanziamenti degli interventi relativi a programmi di ma-



nutenzione della rete viaria di Province e Città metropolitane. Per il ponticello di Novalesa sono state rimosse le precedenti doghe in acciaio corten, danneggiate nel corso del tempo da fenomeni di corrosione, è stato verificato lo stato di conservazione dell'impalcato ed è stata realizzata al di so-



pra dello stesso la nuova pavimentazione in conglomerato bituminoso. È stata inoltre realizzata una nuova passerella pedonale al posto di quella esistente, sempre in acciaio corten, finalizzata a non snaturare l'architettura originaria della struttura.

L'obiettivo dell'intervento è stato quindi quello di garantire le condizioni di sicurezza della struttura e del piano viabile ripristinandone le parti ammalorate e mantenendo al tempo stesso le caratteristiche architettoniche originarie che ben si adattano al contesto paesaggistico.

a.vi.

Alpignano: ultime prove di carico



In questi giorni sono in corso i lavori per l'impermeabilizzazione del Ponte Nuovo di Alpignano sulla Dora Riparia, al Km 3+700 della provinciale 178. Per il 3 novembre è prevista una nuova (e ultima nell'ambito di questi lavori in corso) prova di carico nella semicarreggiata a monte, con la stessa procedura adottata in quelle svolte nel mese di luglio scorso. Le prove in programma sono propedeutiche all'apertura al transito definitivo (doppio senso di circolazione), prevista a metà novembre, che - a seguito dell'esito positivo delle prove, certificato dalla relazione tecnica e dal collaudo statico a cura del collaudatore designato - consentirà il transito in ambo i sensi di marcia ai mezzi di massa fino alle 26 tonnellate (e ai mezzi fino alle 44 tonnellate preventivamente autorizzati quali carichi isolati).

Le prove di carico consistono nel posizionamento di due automez-

zi contrapposti di massa a pieno carico di circa 26 tonnellate, nelle varie configurazioni previste dal direttore dei lavori e concordate con il collaudatore, con lo scopo di misurare, anche sulla semicarreggiata di monte, gli abbassamenti dei campi di cui è costituita la soletta e di accertarne il ritorno elastico.

L'esecuzione delle prove di carico non comprometterà l'attuale assetto della circolazione ad anello, e potranno solo verificarsi delle brevi interruzioni per consentire le operazioni di lettura degli strumenti topografici.

Nell'arco temporale tra le programmate prove di carico e l'apertura definitiva sono previste l'esecuzione delle pavimentazioni definitive in conglomerato bituminoso e altre lavorazioni minori; anche per esse non è prevista nessuna



interdizione completa del transito ma solo l'utilizzo in alternanza delle corsie.

a.vi.



COMUNI IN LINEA

Lunedì 7 novembre

incontri dedicati alla viabilità con il vicesindaco di Città metropolitana Jacopo Suppo nella sede di corso Inghilterra 7:

h 14 Sindaco di **Lombriasco** Daniele Ronco Zona 11 "CHIERESE - CARMAGNOLESE"

h. 15 Sindaco di **Val di Chy** Michele Gedda Zona 9 "EPOREDIESE"

h 16 Sindaco di **Volpiano** Giovanni PANICHELLI Zona 4 "AMT NORD"

Variante est di Carmagnola: parte la progettazione del secondo e terzo lotto

Ancora un passo in avanti per l'attesa realizzazione della variante est all'abitato di Carmagnola: la Città metropolitana di Torino, grazie a risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte, ha assegnato allo studio Edes Ingegneri Associati l'incarico di progettare il secondo e il terzo lotto della variante. "L'incarico assegnato ai progettisti è frutto della sinergia tra Regione Piemonte, Città metropolitana e Comune di Carmagnola: una collaborazione di area vasta indispensabile per risolvere una delle maggiori criticità della viabilità urbana ed extraurbana del nostro territorio" commenta con soddisfazione il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

"Attendiamo da decenni quest'opera" aggiunge Ivana Gaveglio, sindaca di Carmagnola "e ringrazio a nome di tutti i cittadini carmagnolesi la Regione Piemonte e la Città metropolitana di Torino per aver



accolto le nostre istanze. L'impegno ora deve essere quello di reperire le risorse per far partire i lavori prima possibile. In vista del completamento della tangenziale di Carmagnola, l'avvio della progettazione del secondo e del terzo lotto lotto ci restituisce una concreta prospettiva di qualità di vita sostenibile, anche in termini di salute".

COSTO E TRACCIATO DELLA VARIANTE EST

Per la realizzazione dei lotti 2

e 3 della variante est di Carmagnola è prevista una spesa di 14 milioni e 950.000 euro. Il primo lotto della variante era stato progettato e finanziato dall'Autostrada dei Fiori spa. Con un percorso di 3 km e mezzo, collegherà il casello dell'autostrada A6 con la strada provinciale 661, innestandosi sulla bretella sud, realizzata alcuni anni orsono, permettendo così di spostare il traffico pesante dal centro abitato alla futura strada extra urbana e abbassando il livello di inquinamento, specie in Borgo Salsasio.

I lotti 2 e 3 della variante prevedono un tracciato in nuova sede lungo 7,4 km, che inizia dalla rotatoria dello svincolo dell'Autostrada dei Fiori, in corrispondenza della strada vicinale cascina Chicco Grosso e nel punto in cui termina il lotto 1. Il tracciato si conclude con-

fluendo in una rotatoria sulla strada provinciale 20 del Colle di Tenda e della Valle Roja. A partire quindi dalla rotatoria nei pressi dello svincolo autostradale dell'A6 Torino-Savona, prevista nel lotto 1, il tracciato prosegue verso nord, mantenendosi all'incirca parallelo all'autostrada A6 fino all'altezza della cascina Calligaris, dove piega progressivamente verso nord-ovest, per ricalcare il percorso della strada Molinasso. Dopo aver attraversato sia la statale 393 di Villastellone che le strade vicinali San Marco e San Luigi, il tracciato raggiunge la via Pochettino e ridiscende verso sud-ovest per riconnettersi alla provinciale 20. Per l'interferenza con la linea ferroviaria Torino-Savona è previsto un nuovo attraversamento in sovrappasso affiancato a quello esistente, che

accoglierà la corsia di marcia nord in direzione Torino della variante e la carreggiata della strada comunale al Molinasso, opportunamente deviata in una percorrenza parallela rispetto alla variante. Sull'infrastruttura di scavalco esistente saranno invece collocate la corsia di marcia sud in direzione Cuneo della variante e la pista ciclopedonale che sarà realizzata parallelamente all'intero tracciato. La variante sarà realizzata per lo più in rilevato e comprenderà alcune rotatorie in corrispondenza degli attraversamenti principali, ma anche tratti a scavalco, in corrispondenza di cascina Chicco Grosso, nei pressi dello svincolo autostradale e dell'asse ferroviario. Non sono invece previsti tratti in trincea.

m.fa.



una sera a teatro



1 segreti dei poeti

Sabato 12 novembre 2022

Mario Zucca
ospite Marina Thovez

Ingresso intero € 10,00
ridotto € 8,00

Il segreto del piccolo Newton

Giornata della Memoria
Venerdì 27 gennaio 2023

La memoria del presente
lettura scenica dal libro
Boccadorso di Liz Hyder
(Giunti editore)

Ingresso gratuito

Il peso della farfalla

di Eni De Luca (Feltrinelli editore)
Sabato 3 dicembre 2022

Assemblea Teatro
Ingresso intero € 10,00
ridotto € 8,00

Storia di un figlio

di Fabio Geda (Baldini & Castoldi editore)
Sabato 18 febbraio 2023

Assemblea Teatro
Ingresso intero € 10,00
ridotto € 8,00

Saranno famose

Giornata Internazionale della Donna
Mercoledì 8 marzo 2023

Luisella Tamietto

Ingresso gratuito

La maglia nera

Malabrocca al giro d'Italia

Sabato 25 marzo 2023

con Alberto Barbi
Compagnia E20inscena

Ingresso intero € 10,00
ridotto € 8,00

Signora Culturina

Sabato 15 aprile 2023

Ludovico Sanmartino
Ingresso intero € 10,00
ridotto € 8,00

Prima dell'Alba

Anniversario della Liberazione
Martedì 25 aprile 2023

Annapaola Bardeloni

Ingresso gratuito

Auditorium Franca Rame

Viale Cadore 133 - Rivalta di Torino

Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21.00

seguidi su @cittàdirivalta



Info e prenotazioni

011.304.28.08

www.assembleateatro.com



Tutelare l'ambiente del lago di Arignano

Un lago che recupera il suo equilibrio naturale, creando nella cittadinanza e negli amministratori locali una nuova consapevolezza sul suo valore ambientale e sulla necessità di tutelarlo, promuovendo una fruizione sostenibile e regolamentata. È con questi obiettivi che la direzione Sistemi naturali della Città metropolitana ha partecipato con successo al bando Simbiosi 2022 della Fondazione Compagnia di San Paolo, candidando l'area del lago di Arignano ad un ulteriore sostegno finanziario per una serie di interventi già parzialmente previsti in un piano d'azione predisposto nell'ambito del progetto europeo Interreg MaGI-Clandascapes, di cui la Città metropolitana di Torino è stata partner.

Il lago collinare di Arignano si trova ad una quindicina di chilometri da Torino ed è un avamposto isolato di quelle aree ad elevata naturalità che sono state riconosciute dalla legge regionale 19 del 2009. Lo specchio d'acqua tra le colline ad est di Torino è stato individuato come Zona naturale di salvaguardia, in quanto è considerato la più importante area umida della collina torinese e un nodo importante della Rete ecologica della Regione Piemonte. L'area è inoltre inserita nella banca dati regionale delle Zone umi-



de come lago artificiale e, per la parte a monte, come stagno-palude, configurandosi come core area della Rete ecologica provinciale individuata dal Piano territoriale di coordinamento PTC2 della Città metropolitana.



Al progetto candidato sul bando Simbiosi 2022 partecipano otto soggetti di cui sei sono pubblici: la Città metropolitana di Torino-direzione Sistemi Naturali come capofila, i Comuni di Arignano e Marentino, l'Istituto comprensivo statale "Andezeno", l'Istituto di istruzione superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino, l'Ente di gestione delle aree protette dei Parchi Reali. Due partner sono invece soggetti no profit: l'associazione regionale produttori apistici Piemonte AsproMiele e il Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano.

Gli obiettivi del progetto sono tre: l'aumento della naturalità del lago nella porzione delle acque superficiali, delle sponde e della porzione a Nord, la sensibilizzazione della popolazione e degli Enti sull'importanza della tutela del lago e dei suoi dintorni, la promozione di una fruizione e di un turismo sostenibile, grazie alla regolamentazione, alla vigilanza e all'educazione ambientale.



L'aumento della naturalità sarà perseguito grazie all'innalzamento del livello dell'acqua di circa 60 centimetri, in modo da permettere la differenziazione degli habitat, il mantenimento e rigenerazione degli habitat di palude (cariceti, giuncheti e canneti) e la rigenerazione dell'habitat delle acque profonde. Verranno inoltre realizzati cinque stagni e pozze temporanee idonei alla riproduzione e al mantenimento degli anfibi. Sono previsti interventi di gestione della vegetazione invasiva e non autoctona, in particolare dell'*Amorpha fruticosa* e della *Solidago gigantea*, per le quali sono previste trinciature ripetute durante l'anno. La ricostruzione del coticco erboso sarà realizzata grazie alla semina di un miscuglio polifita, che consente di nutrire adeguatamente gli insetti imenotteri apoidei, i

più noti dei quali sono le api. È prevista la messa a dimora di specie arbustive sia nelle porzioni di bordo che all'interno delle superfici boschive. Verranno collocate anche piante arbustive e arboree di antica gestione agricola, come gelsi e meli della cultivar tipica di Arignano. Lungo le sponde del lago saranno messi a dimora rizomi di cannuccia di palude e di piante acquatiche e di bordo umido. È infine prevista l'eradicazione della Carpa, mentre lungo le sponde saranno realizzati rifugi per le specie ittiche e di anfibi. La popolazione locale sarà sensibilizzata sull'importanza della conservazione delle zone umide in quanto habitat di grande importanza per la biodiversità, la cui riduzione è una delle cause dell'accresciuto rischio di estinzione per molte specie di uccelli, anfibi, insetti e vegetali. Verrà creato un percorso didattico all'interno della Zona naturale di salvaguardia, con targhette e pannelli illustrativi degli habitat e delle specie di maggiore rilievo. Si prevedono anche eventi pubblici e formativi rivolti all'intera cittadinanza e attività di educazione ambientale all'aperto per gli allievi dell'Istituto comprensivo di Andezeno. La realizzazione del progetto produrrà ricadute economiche positive per le attività ricettive e le aziende agricole, comprese quelle apistiche, impegnate nella vendita diretta delle loro produzioni.

m.fa.



A Chieri 5.500 nuovi alberi e arbusti



A Chieri è in fase di ultimazione la messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni finanziata nell'ambito dell'edizione 2020 del Bando Forestazione, pubblicato dal Ministero per la transizione ecologica nell'ambito del Decreto Clima. La forestazione di aree urbane e periurbane è finalizzata al sequestro e alla fissazione di carbonio nel legname, al fine di ridurre la concentrazione di CO₂ presente nell'atmosfera. Il finanziamento ministeriale, ottenuto e gestito dalla Città metropolitana di Torino, interessa 20 Comuni, per un totale di circa 2,5 milioni di euro suddivisi in 5 progetti da 500 mila euro. Il progetto, denominato "Foreste urbane e periurbane nelle città metropolitane - Lotto CMT05 - Corona verde area metropolitana", si sviluppa nei Comuni di Chieri, Torino e Venaria Reale.

Tutti e cinque i progetti del valore di 500.000 euro ciascuno

presentati nel 2021 dalla Città metropolitana erano stati approvati, in una graduatoria nazionale che ne ha visti accolti in tutto 34 in Italia, per oltre 14 milioni di euro di finanziamento. I progetti coordinati dalla direzione Sistemi naturali della Città metropolitana contribuiranno ad assorbire l'impatto di circa 20.000 auto sul territorio in termini di emissioni di anidride carbonica e biossido di azoto. Oltre ai lavori di riforestazione, il bando del Ministero garantisce le risorse per la manutenzione e la sopravvivenza delle giovani piante per i primi sette anni di impianto. Le essenze scelte a livello di territorio metropolitano sono la quercia (rovere e farnia), il carpino, l'acero campestre, il frassino, l'ontano nero, il pioppo bianco, nero e tremolo, il ciliegio selvatico, l'olmo e il sorbo domestico, oltre a specie arbustive come biancospino, nocciolo,



maggiociondolo, viburno, corniolo e sanguinello.

A Chieri è stata programmata la messa a dimora di circa 5500 tra alberi e arbusti. Pioppi, farnie, ciliegi, frassini, olmi, carpini, biancospini e cornioli vengono piantati lungo i corsi d'acqua Ravetta, Vallo e Tepice, dove, oltre al sequestro del carbonio, contribuiranno a miglio-

rare la funzionalità ecologica dei rii e ad incrementare la biodiversità. Si realizzeranno aree boscate anche nei pressi del liceo Monti, a margine degli orti urbani e a Fontaneto. La stima del beneficio ambientale atteso per la Città di Chieri è pari a circa 3300 tonnellate di CO2 equivalente fissate in 18 anni, oltre ad un contributo alla ricostituzione di boschi planiziali.

I PROGETTI DEL BANDO FORESTAZIONE 2020 SUDDIVISI IN CINQUE MACROAMBITI

Erano state 30 le proposte avanzate da Enti e Comuni del territorio, ai quali la Città metropolitana di Torino aveva presentato l'opportunità di partecipare al Bando Forestazione del 2020. Nel corso di tre mesi di progettazione, al termine del percorso, la Città metropolitana aveva selezionato e assemblato progetti in arrivo da 20 fra Enti parco e Comuni riuniti in cinque macroambiti,

tutti ricompresi all'interno della "Corona Verde":

-Corona Verde - zona nord, indirizzato ad interventi di forestazione dell'area metropolitana torinese nord

-Corona Verde - zona sud, che ha coinvolto Comuni posti a sud e sud est del capoluogo metropolitano

-Corona Verde - aree protette Parco regionale La Mandria e Parco del Po piemontese, definito appositamente per riunire territori protetti all'interno del Parco regionale della Mandria e del Parco del Po

-Corona Verde - Tangenziale verde, definito sui tre Comuni che fanno parte del sub ambito

della tangenziale verde a nord del capoluogo

-Corona Verde - area metropolitana torinese, che ha interessato, oltre al capoluogo, terreni nel Comune di Venaria Reale gestiti dalla Società Acque metropolitane e aree site in due dei principali Comuni della collina torinese, Chieri e Moncalieri.

I cinque progetti hanno previsto la messa a dimora complessivamente di circa 70.000 alberi di specie autoctone, che fanno parte della zona fitoclimatica della Pianura Padana, in particolare.

m.fa.





PIVERONE VILLA SAPORITI

A erigerla fu l'impresario varesino Giuseppe Saporiti. La curiosa costruzione coniuga elementi dell'architettura medievale ad altri di tono eclettico ed è imperniata su una fantasiosa torretta angolare, dove le finestre sono ornate da vistose plasticature che evocano concrezioni apparentate col gusto manierista barocco.

Alla sommità si apre un loggiato chiuso da vetri cattedrali policromi, scandito ai quattro angoli da colonnine binate di fattura classica, composte in

modo anticlassico a creare un piedistallo per le fantasiose figurazioni di draghi alati che si ergono sul coronamento spalancando le loro fauci minacciose.

Litocementi modellati a formare motivi a griglia e fogliami immaginari compongono il parapetto di recinzione, analogo a quello a riparo del sottostante loggiato. Senza alcun freno al capriccio e alla bizzarria la finta pietra è altrove modellata a creare vasi zoomorfi, poltroncine assorbite quale ornamento alla recinzione del parco in cui è immersa la villa, popolata di figurazioni tinte di un ibridismo che invia alle coeve creazioni torinesi di Gussoni nella casa di corso Francia 23 o del fecondismo Coppedé. Fu lui a inaugurare il tardo medievalismo liberteggiante fatto di sfingi, grifi, draghi, meduse e di un variegato repertorio zoo-fitomorfo che rappresenta uno dei filoni più suggestivi su cui corse l'ultimo Liberty.

A cura di Denise Di Gianni

Tutto il sesto itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_6pdf

UN LUNGO VIAGGIO NEL LIBERTY DEL NOSTRO TERRITORIO

Si chiude qui, con Villa Saporiti di Piverone, il lungo viaggio che ci ha accompagnato in questi mesi attraverso 6 itinerari, 80 Comuni del territorio metropolitano, 400 opere e preziosi dettagli su architettura, scultura e pittura liberty. Tutte le cartoline che abbiamo pubblicato sono tratte dal testo *Itinerari Liberty in provincia di Torino*, scritto da Carla F. Gütermann, Maria Grazia Imarisio e Diego Surace

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_copertina_sommario.pdf

Siamo su LinkedIn!

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO È SEMPRE PIÙ SOCIAL

Oltre ad essere attivi su Facebook, Twitter, Instagram, Telegram, Youtube, Flickr e sul sito istituzionale ci potete trovare alla pagina LinkedIn

www.linkedin.com/company/citta-metropolitana-di-torino



in

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Venerdì 4 novembre palazzi aperti

Dopo il successo di pubblico del 25 aprile e del 2 giugno, torna, venerdì 4 novembre, l'iniziativa "I palazzi delle istituzioni si aprono alla città", l'apertura gratuita e straordinaria organizzata da Città di Torino, Musei Reali, Prefettura di Torino, Città metropolitana di Torino e Archivio di Stato, cinque istituzioni pubbliche che hanno sede in edifici storici torinesi e che, insieme, hanno lavorato per garantire l'apertura al pubblico in tre ricorrenze dal profondo valore civico.

L'itinerario, che registra già il tutto esaurito, inizierà come di consueto da Palazzo Civico, storica sede del municipio cittadino, inserito nel nucleo originario della Torino romana. Il percorso di visita comprende il Cortile d'Onore del Palazzo stesso, di impianto tipicamente barocco, lo Scalone d'Onore seicentesco, la neoclassica Sala dei Marmi e il suo loggiato, la Sala delle Congregazioni, la splendida Sala Rossa, cuore della vita amministrativa torinese, ed eccezionalmente l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale. Percorse le vie che collegano Palazzo di Città con piazza Castello, il pubblico raggiungerà i Musei Reali per la visita nelle sale di rappresentanza di Palazzo Reale, centro di comando della dinastia sabauda e prima reggia dell'Italia unita.



Si passa poi allo Scalone d'Onore, commissionato dal re Vittorio Emanuele II all'architetto Domenico Ferri nel 1861, all'indomani dell'Unità d'Italia, quando per i Savoia si prospettava un ruolo nazionale con Torino capitale del nuovo regno. Il pubblico attraverserà quindi il salone delle Guardie Svizzere e la Sala del Trono per giungere nella Galleria Beaumont, che prende il nome dal pittore di corte incaricato di dipingere la volta. Qui ha sede l'Armeria Reale, che accoglie la raccolta dinastica di armi e armature antiche. Aperta al pubblico nel 1837, è una delle istituzioni culturali che Carlo Alberto promosse insieme alla quadreria di Palazzo Madama, futura Galleria Sabauda, all'Accademia Albertina e alla Biblioteca Reale. Al termine dello scalone alfieriano, ecco aprirsi al pubblico il Palazzo delle Segreterie, oggi Prefettura. Il primo progetto si deve ad Amedeo di Castellamonte ed è contenuto nelle tavole del *Theatrum Sabaudiae* (1682). Il cantiere fu però interrotto poco dopo l'avvio delle fondazioni, per essere ripreso soltanto nel 1731 da Filippo Juvarra. Il famoso architetto, incaricato da Vittorio Amedeo II, aggiornò il progetto adeguandolo alla nuova funzione dell'edificio, destinato ad accogliere le Segreterie, che





costituivano il vertice dell'apparato centrale di governo del sovrano. Nel 1738, due anni dopo la scomparsa di Juvarra, il nuovo architetto regio Benedetto Alfieri assunse la direzione della fabbrica, lavorando in continuità col suo predecessore.

La destinazione ministeriale, amministrativa del palazzo rimase tale anche durante la dominazione francese, così come durante la restaurazione e nell'epopea risorgimentale. Dopo l'Unità d'Italia e il trasferimento della capitale nazionale a Firenze, nel 1866, il Palazzo delle Segreterie divenne sede della Prefettura di Torino.

La Galleria, ideata da Juvarra, ma realizzata da Benedetto Alfieri tra il 1738 e il 1756, è un lungo ambiente di raccordo tra la Galleria Beaumont e gli Archivi di Corte, affacciata sui Giardini Reali. La decorazione della volta risale alla stagione del rinnovamento dei reali palazzi voluto da Carlo Alberto. Dalla Galleria i gruppi di visita passeranno ad ammirare l'aula del Consiglio della Città metropolitana di Torino, già Provincia di Torino. Nel 1864 Torino non era più capitale. Gli intendenti delle Segreterie vennero sostituiti dai Prefetti, ai quali furono collegati i Consigli provinciali. L'ampia sala dedicata alle riunioni del Consiglio, con le sue decorazioni di Luigi e Adolfo Morgari, è un'interessante espressione dei modelli eclettici propri del periodo umbertino, ispirati alla tradizione pittorica e architettonica italiana.

Dall'aula metropolitana il tour proseguirà all'Ar-



chivio di Stato, le cui sale furono ideate ancora una volta da Juvarra per conservare i documenti dell'Archivio di Corte, tuttora custoditi nelle «guardarobe» che circondano le stanze. Originariamente i Regi Archivi erano uno dei luoghi più segreti dello Stato sabauda: potevano accedervi solo il re, i suoi ministri e gli archivisti.

L'itinerario attraverso i palazzi delle istituzioni si concluderà con la visita della preziosa Biblioteca antica dell'Archivio e con un sguardo allo scalone juvarriano, antica via di accesso e di uscita dalle sale dell'Archivio di Corte.

Si chiude il 4 novembre la positiva sperimentazione di proposta turistica che ha visto la collaborazione sinergica di Città di Torino, Città metropolitana, Prefettura, Musei Reali e Archivio di Stato. Un'interessante modalità culturale che le istituzioni hanno ideato per aprirsi alla città e restituire ai cittadini l'inestimabile patrimonio storico e culturale che i palazzi istituzionali custodiscono e valorizzano.

Anna Randone



PALAZZO CISTERNA

Un viaggio nella storia
in compagnia dei Gruppi storici



19 NOVEMBRE 2022

Via Maria Vittoria 12

Ore 10:00

Un sabato al mese Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, apre le porte alle visite animate gratuite.

Info e prenotazioni : urpecittametropolitana.torino.it



: 011.861.7100

 @palazzocisterna

 www.cittametropolitana.torino.it


Città metropolitana di Torino

Matilde Domestico vince il Premio Antonio Carena

Lo scorso 22 ottobre, nella Dependance della Casa Museo Carena di Rivoli, si è svolta la premiazione del "Premio Antonio Carena" patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino.

Ventinue gli artisti in concorso in questa prima edizione con il compito di presentare un'opera in linea con il tema prescelto, ovvero il "Percorso informale di Carena (anni '50 - '60)".

Le opere selezionate dalla giuria, composta da professionisti nel campo dell'arte, pittori, insegnanti d'arte, scultori e curatori di mostre, sono state esposte nella mostra collettiva "Spazi neutri" dal 24 settembre al 22 ottobre. A trionfare, tra di esse, l'opera "Due punti" dell'artista torinese Matilde Domestico il cui percorso, iniziato negli anni Novanta, è sempre stato in sintonia con la cultura del recupero rivolta ai materiali di consumo. Al centro della sua poetica c'è la tazza, strumento eletto a costruire infinite combinazioni seriali, candidi grovigli di porcellana a cui alterna grafie ed utilizzo della carta. La rappresentano sin dal principio la decontestualizzazione dei materiali 'come nelle avanguardie storiche', il gioco degli equilibri, il rifiuto delle omologazioni estetiche, l'elaborazione di nuovi schemi produttivi.

Secondo classificato, con "Assenza neo" lo spagnolo Pablo Mesa Capella, giovane artista che con creatività indaga il rapporto fra memoria, uomo e natura.



Terzo posto per "Paint black (serie csp34)" di Antonella Avataneo, artista concettuale che è passata dal figurativismo accademico dei primi anni ad una sperimentazione di tecniche e materiali, per poi approdare al figurativismo paesaggistico dell'inconscio al limitare dell'astrattismo.

All'artista Giulia Fresegna con la sua opera "Tempo sospeso" è stato attribuito il Premio Social, risultato delle votazioni raccolte sulla pagina Instagram di Antonio Carena.

Le prime due opere classificate saranno esposte nella Casa Museo e illustrate ai visitatori: la prima classificata, di Matilde Domestico, resterà per un anno e verrà raccontata nel percorso illustrativo di Antonio Carena durante le visite guidate; la seconda classificata, di Pablo Mesa Capella, sarà esposta per sei mesi.

Per visitare la Casa Museo Antonio Carena (via Rombò 14, Rivoli) si può telefonare al numero 349/3743437. Le visite avvengono su prenotazione il sabato e la domenica con orario 10-12,30/16-18,30.

Denise Di Gianni

I vincitori del Concorso internazionale di Musica Luigi Nono

Con la cerimonia di premiazione e il concerto di tutti i vincitori si è conclusa domenica 23 ottobre al Teatro Cardinal Mas-saia di Torino la venticinquesima edizione del Concorso internazionale di Musica da Camera Luigi Nono ideato dagli Amici per la Musica.

I tre giorni di competizione hanno così trovato il loro compimento di fronte al pubblico, che ha potuto assistere gratuitamente a questa come a tutte le altre fasi della competizione per giovani musicisti. L'edizione del quarto di secolo è stata la più partecipata di sempre: 92 concorrenti da tutto il mondo con il 60% di stranieri.

I PREMIATI

Per la categoria Musica da Camera il primo premio è stato attribuito a pari merito a Faccini Piano Duo (Elia e Betsabea Faccini, pianoforte) e al Duo Mio e Nao (Mio Sasaki, violino, Nao Ueda, pianoforte); terzo classificato Sirius Accordion Trio (Michele Bianco, Alberto Nardelli, Pietro Secundo, accordion).

Per la categoria Solisti il primo premio è stato assegnato Mio Sasaki (violino), anche vincitrice in duo per la Musica da Camera; il secondo premio non è stato assegnato, mentre terzi a pari merito sono risultati Michele Bianco (accordion) e Ana Ostojić (pianoforte).

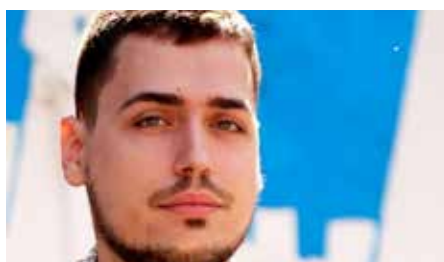
Il Premio speciale Novecento, per la miglior interpretazione di

un brano di musica contemporanea, è stato assegnato al Duo Momo e Nana (Momoko Konishi, violino, Nanami Okuda, pianoforte). Inoltre, la giuria ha scelto di assegnare un premio speciale al sassofonista Salvatore Castellano, per il suo impegno nella diffusione della musica classica contemporanea italiana.

Durante la cerimonia è stato anche annunciato il vincitore della nona edizione del Premio internazionale di Composizione Luigi Nono, assegnato quest'anno a Veljko Nenadić (Serbia), classe 1998. La giuria, composta da Giorgio Colombo Taccani, Liliya Ugay e Gianluca Castelli, ha definito unanimemente i brani presentati da Nenadić per la competizione come «ricchi di immaginazione e di ammirevole imprevedibilità». Menzioni speciali vanno a Jee Seo (Corea/Polonia) e Saad Haddad (USA), mentre finalisti, anch'essi destinatari dell'apprezzamento della giuria, sono stati Robin Heigh (UK), Baldwin Giang (USA), Junyoung Kim (Francia), Benjamin Webster (USA).

Informazioni: amiciperlamusica@amiciperlamusica.it;
339.81.71.494, 340.39.33.475;
www.amiciperlamusica.com

a.r.a.



Torino vista dal divano di casa

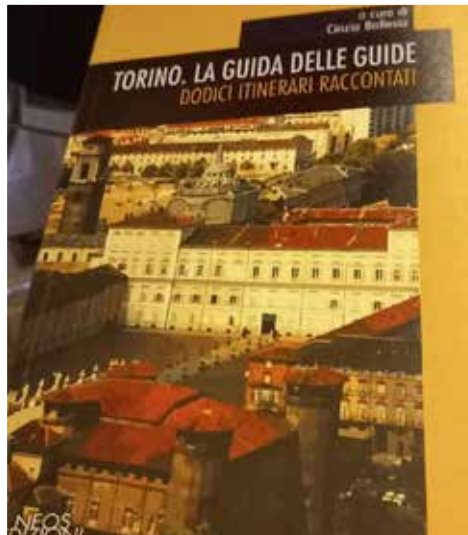
La Neos Edizioni di Silvia Ramasso ha messo a segno un altro centro editoriale, che è stato presentato tra gli stucchi di Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, insieme alla consigliera delegata al turismo Sonia Cambursano.

Si tratta della "Guida delle guide" agli angoli meno noti di Torino, scritta direttamente da chi di mestiere fa la guida turistica: a cura di Cinzia Ballesio, gli itinerari sono stati narrati da Susanne Bayer, Ileana Bertolotto, Arianna Boscarino, Luisa Boscolo, Laura De Nardo, Miranda Fontana, Monica Gnocchi, Laura Guglielmo, Edoardo Guzzon, Salvatore Licata, Elisa Papa e Consolata Siniscalco

Dalla Torino romana al Museo Egizio, da Palazzo Madama a Borgo Vittoria, e poi Torino lungo il fiume, l'Orto botanico, la Torino Liberty, la città del cinema, Mirafiori... tutti itinerari torinesi selezionati per scoprire zone poco note ma ricche di fascino.

“Una lettura intrigante, per viaggiare dal divano di casa” ha detto Silvia Ramasso presentando la sua ultima produzione editoriale centrata su occhi professionali e sempre curiosi, ma anche generosi perché i diritti andranno in beneficenza a International Help Onlus.

c.ga.





Facciamo festa!



On line mese per mese
il calendario dedicato
agli eventi legati alle tradizioni
culturali, rurali, artistiche,
religiose e enogastronomiche
del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni

Vialattea verso la nuova stagione

La stagione 2022-2023 del comprensorio della Vialattea inizierà com'è tradizione con il ponte dell'Immacolata e vivrà subito un momento indimenticabile, con il Gigante e lo Slalom della Coppa del Mondo femminile di sci alpino in programma sabato 10 e domenica 11 dicembre. Nonostante le incertezze dovute al forte rincaro delle materie prime energetiche e dell'elettricità, il fondo d'investimento iCON Infrastrutture, che ha rilevato nei mesi scorsi la maggioranza del pacchetto azionario della Sestrieres spa, continua ad investire nel rinnovo dell'organizzazione aziendale e degli impianti

di risalita, proponendo un sito Internet totalmente rinnovato e la nuova seggiovia a sei posti del Cit Roc, che serve la pista olimpica Giovanni Alberto Agnelli, su cui torneranno tra poco più di un mese le atlete del Circo Bianco mondiale.

Le difficoltà a cui andrà incontro nel prossimo inverno l'industria della neve sono ben presenti al mondo imprenditoriale e ai decisori politici nazionali, regionali e metropolitani, come è emerso con evidenza durante la tradizionale conferenza stampa di presentazione della stagione, tenutasi venerdì 21 ottobre. Anche se l'energia elettrica utilizzata per far funzionare gli impianti di

risalita della Vialattea è prodotta al 100% da fonti rinnovabili, l'incremento dei costi per il funzionamento di funivie, telecabine, seggiovie e skilift, ma anche per la produzione dell'innevamento programmato, pone incognite sull'intera filiera del turismo invernale. Eppure, come ha sottolineato il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo intervenendo alla conferenza stampa che si è svolta al grattacielo San Paolo di corso Inghilterra, "la montagna ha un ruolo essenziale per il turismo in Piemonte e dobbiamo sempre tendere al miglioramento. Possiamo sicuramente fare di più e meglio e come Enti pubblici dobbiamo ricercare un patto



con le organizzazioni private per spingere verso un'evoluzione del turismo. La nostra montagna ha bisogno di vivere 365 giorni l'anno”.

RITOCCHI TARIFFARI LIMITATI

Per la stagione invernale 2022-2023 nella Vialattea ritorna lo skipass stagionale, venduto nel periodo promozionale ad 850 euro e valido su tutti gli impianti gestiti dalla Sestrieres spa in Italia e su quelli gestiti da Régie Autonome des Remontées Mécaniques Montgenèvre in territo-



rio francese. Nonostante i forti aumenti dell'energia elettrica e dei carburanti il prezzo dello skipass giornaliero Vialattea ha subito solo un lieve aumento, da 41 a 44 euro. Sarà praticato uno sconto di un euro per premiare chi effettua l'acquisto online, ad esclusione dello skipass internazionale Montiluna-Montgenèvre.

I 90 ANNI DI SESTRIERE IN UN LIBRO DI BEPPE CONTI

La stagione 2022-2023 sarà anche quella in cui Sestriere festeggerà i 90 anni della stazione sciistica fondata dal senatore

Giovanni Agnelli. Al 90° anniversario di Sestriere il giornalista Beppe Conti, da decenni cronista dei grandi eventi del ciclismo e dello sci alpino, ha dedicato il libro “Sestriere, 90 anni di Sport e Turismo”, di imminente pubblicazione per i tipi della Graphot Editrice. Durante la presentazione della stagione della Vialattea il sindaco Gianni Poncet ha sottolineato che “lo sci alpino è nel DNA di Sestriere e figura nello stemma del Comune fondato nel 1934, due anni dopo l'avvio della prima stagione turistica internazionale del Sestriere, che risale al 1932. L'istituzione del nostro

Comune è il risultato della felice intuizione del senatore Giovanni Agnelli. La crescita esponenziale di Sestriere fece da traino al movimento dello sci in Italia, grazie alle piste ed agli impianti di risalita realizzati dalla famiglia Agnelli. Grandi eventi come la Tre Funivie, il Trofeo Kandahar, la Coppa del Mondo, i Mondiali di sci alpino del 1997 e i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Torino 2006 hanno fatto da traino al turismo. Ancora oggi Sestriere, insieme al comprensorio sciistico della Vialattea, sono conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo per i grandi eventi. Altrettanto importante è l'attività estiva collegata al golf, al ciclismo, ai motori a due e quattro ruote e ad appuntamenti sportivi di caratura internazionale, sempre in linea con il motto “Sestriere una montagna di sport”. Il libro di Beppe Conti ripercorre la storia del “Colle” attraverso i grandi eventi e le gesta sportive dei campioni del ciclismo, dello sci e dell'atletica e verrà presentato in anteprima nel week end della Coppa del Mondo di sci alpino femminile.

m.fa.

SilverSkiff affianca la Silver Vintage

La regata SilverSkiff, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, festeggia la trentunesima edizione con un evento speciale nel pomeriggio di sabato 5 novembre. Dopo la partenza della KinderSkiff per i giovanissimi atleti delle categorie Allievi B1 e B2 sulla distanza di 1.000 metri, si svolgerà la seconda edizione della Silver Vintage di 4 Km, a cui potranno essere iscritte le barche costruite entro il 1992, in legno e con le voghe in legno, suddivise nelle categorie Under 50 e Over 50. L'idea degli organizzatori è quella di mantenere un legame con la tradizione, con uno sguardo al passato e un momento di condivisione anche per i tanti appassionati che con cura mantengono le loro barche. A seguire la Kinderskiff di 4 km, una regata di resistenza a cronometro per gli Allievi C nati nel 2009) e per i Cadetti del 2008. La tradizionale regata di domenica 6 novembre sarà una gara di resistenza

a cronometro in skiff per atleti delle categorie dai Ragazzi ai Master sulla distanza di 11 km e con partenze a partire dalle 9,30.

Tutte le informazioni per le iscrizioni, al SilverVintage ma anche al SilverSkiff e KinderSkiff sono sul sito Internet www.silverskiff.org

La Silver Skiff, gara unica nel suo genere in Italia, è nata nel 1992 quando il socio della Canottieri Cerea Vittorio Soave, libraio antiquario e appassionato praticante di canottaggio fin dagli anni '50, lanciò la sfida ai singolisti della sua e delle altre società torinesi sul percorso Cerea-Isolotto di Moncalieri-Cerea, per un totale di 11 km. La gara si svolse alle 13 di un giorno ferial e vide la partecipazione di una decina di persone, destinate a salire ad una quindicina nel 1993. Nel 1994 la SilverSkiff entrò nel calendario regionale della Federazione Italiana di Canottaggio, come competizione riservata agli atleti Master e nel 1996 venne aperta agli atleti Seniores A





dai 19 anni in poi e agli Juniores di 17 e 18 anni: i partecipanti salirono a 58. Nel 1997 la gara entrò nel calendario nazionale e i partecipanti salirono a 69. Da allora la regata è cresciuta di anno in anno, proponendosi come appuntamento internazionale. Dal 2002 il Trofeo SilverSkiff è uno degli appuntamenti del calendario della Fédération Internationale des Sports d'Aviron. Negli ultimi anni, tra i circa 500 atleti che in ogni edizione hanno solcato le acque del Po vi sono gli italiani Luini, Bertini, Sartori, Galtarossa, Bascelli, i tedeschi Willms e Volkert (2 ori ed un bronzo olimpico, 6 titoli mondiali), l'argento in skiff delle Olimpiadi di Atene, Tufte, la plurimedagliata mondiale ed olimpica Ekaterina Karsten. Nel 2006 partecipò per la prima volta il neozelandese Mahe Drysdale, fresco campione mondiale nel singolo, che negli anni successivi si confermò al vertice della specialità, arrivando a vincere la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Londra nel 2012. Mahe è tornato altre cinque volte a Torino, ottenendo altrettante vittorie e aggiudicandosi anche il trofeo Silver Skiff, riproduzione artigianale in legno e argento di un singolo. Suo è anche il record del percorso. Anche in ambito femminile si sono succedute alla vit-

toria molte campionesse olimpiche e mondiali. La forza della Silver Skiff è principalmente costituita dai tanti soci-volontari che contribuiscono alla riuscita della manifestazione. Nei giorni di regata i volontari sono presenti per dare informazioni a chiunque arrivi alla Canottieri Cerea, per dirigere il traffico dei numerosissimi carrelli porta barche che invadono il viale Virgilio, guidano i pulmini per i trasporti di cortesia, si posizionano lungo il percorso per garantire la massima sicurezza degli atleti in gara, segnalando loro eventuali situazioni di pericolo, aiutano i canottieri a svolgere le operazioni di uscita e di rientro, arrivando anche a raccogliere i loro indumenti e le loro scarpe, trasportandole poi da un pontile all'altro. Molto importante è anche la collaborazione delle altre società remiere torinesi, che aprono le porte delle loro sedi per ospitare i partecipanti e mettono a disposizione i loro motoscafi per garantire la sicurezza lungo il percorso.

La fortuna della regata è dovuta anche all'uso innovativo delle nuove tecnologie da parte della società di canottaggio più antica d'Italia, che già nel 1998 si dotò dei siti Internet www.canottiericerea.it e www.siverskiff.org tramite cui vengo-

no gestite le tantissime iscrizioni che giungono ogni anno da ogni parte del mondo. Il successo internazionale della Silver Skiff è testimoniato dal fatto che sul lago Saratoga, negli Stati Uniti, viene organizzata una regata, con regolamento identico a quello della competizione torinese, in cui i sei vincitori sono premiati con un viaggio e un soggiorno a Torino. Negli ultimi anni il Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino ha messo a punto un eccellente sistema di cronometraggio, in grado di fornire in tempo reale la classifica provvisoria, di monitorare il battito cardiaco, il numero di colpi in acqua, la velocità e la spinta dei favoriti, illustrando questi i sugli schermi posizionati nella sede della Canottieri Cerea o in diretta nel sito della manifestazione.

m.fa.



Un nostro atleta ai mondiali di curling

Sono tornati soddisfatti dalla Scozia, dove a metà ottobre si è svolto il Mondiale di curling misto (specialità non olimpica), i componenti della squadra torinese composta da Emanuela Matino, Denise Pimpini, Marco Pascale e Fabio Sola.

Squadra torinese, ma anche metropolitana, in quanto Fabio è dipendente della direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino.

L'evento internazionale è stato un'occasione non solo di confronto e incontro sportivo con altre squadre internazionali, ma anche di promozione del nostro territorio. Grazie infatti a Turismo Torino e provincia, la squadra torinese ha omaggiato le altre delegazioni di materiale turistico: un invito a venire nel capoluogo piemontese per visitare musei d'eccellenza e assaggiare le prelibatezze locali.

Passato il turno di qualificazione, la squadra torinese è stata fermata dal Canada, che ha poi vinto il Mondiale, concludendo la competizione tra le 35 squadre iscritte al 9° posto. Un buon risultato che incoraggia la squadra a continuare gli allenamenti con passione e impegno.

Prosegue intanto anche l'attività dei dipendenti della Città metropolitana di Torino che si sono avvicinati a questa disciplina sportiva lanciando la stone sul ghiaccio dell'impianto di corso Tazzoli. Motivatore del gruppo metropolitano Fabio Sola che gioca a curling nella società Virtus Piemonte Ghiaccio asd (società nata dalla fusione tra Yellowstones Torino e la sezione curling dell'Hockey Club Pinerolo) da ormai 16 anni.

a.ra.



A Cavour torna Tuttomele

Da sabato 5 a domenica 13 novembre a Cavour ritorna la kermesse frutticola e commerciale di Tuttomele, con l'orgoglio del riconoscimento come fiera nazionale. L'edizione 2022 sarà inaugurata alle 14,30 di sabato 5 novembre, alla presenza della Consigliera metropolitana Sonia Cambursano, delegata allo sviluppo economico, alle attività produttive, al turismo e alla pianificazione strategica. Nella giornata conclusiva, quella del 13 novembre, la Consigliera Cambursano parteciperà alle 9,45 al convegno in programma all'Abbazia di Santa Maria sul tema "Verso un Distretto del cibo sostenibile: le prospettive del settore agroalimentare nel territorio pinerolese".

Tuttomele 2022 riprenderà il progetto originale, con l'allestimento degli stand espositivi all'interno delle tensostruttu-

re e con un percorso obbligatorio per il pubblico. L'Expo commerciale si svilupperà dunque in un'area coperta e riscaldata, con stand preallestiti divisi per categorie merceologiche: area Tekno, Arredo e Complemento, Expo per la vendita e l'artigianato, area Food con i prodotti tipici, area esterna coperta per la meccanizzazione agricola e gli autosaloni, area somministrazione interna riscaldata ed esterna su Via Goito.

Tra le novità di quest'anno l'asta del legname di qualità, il cui materiale sarà visionabile dal 5 al 12 novembre nel piazzale della segheria Fratelli Perassi di via Bricherasio 22. Sabato 13 novembre nella sala consiliare del Comune alle 10 è in programma un incontro tecnico sulla valorizzazione del legname di qualità del Piemonte. Alle 14 inizierà la raccolta delle iscrizioni all'asta, che verrà avviata alle 15.



L'Expo sarà visitabile dalle 10 alle 23 durante i weekend del 5 e 6 e del 12 e 13 novembre, martedì 8 nel giorno della Fiera di San Martino e venerdì 11. L'Expo sarà invece chiusa lunedì 7, mercoledì 9 e giovedì 11, in modo da ottimizzare la presenza degli espositori concentrando il grande pubblico nelle giornate di maggior richiamo.

UNA VETRINA DELL'AGRICOLTURA E DELL'ECONOMIA DEL PINEROLESE

Ogni anno con l'arrivo del mese di novembre l'agricoltura e l'artigianato del Pinerolese





ritrovano una delle vetrine più importanti, che prende spunto dal frutto più antico e decantato dalla storia - il più coltivato al mondo e citato persino nelle prime pagine della Bibbia - per rilanciare l'economia locale, la vitalità delle aziende, degli imprenditori e delle associazioni che costituiscono il tessuto dinamico di Cavour e dell'intero Pinerolese.

A Cavour si parla della mela e la si degusta, fresca, cotta, trasformata in succo, in frittelle, in purea o in gustosi snack essiccati; ma soprattutto si apprezza la capacità degli imprenditori locali di fare sistema, pensando anche a come affrontare la sfida dei cambiamenti climatici e della crisi economica. Chi visita Cavour per la prima volta scopre che quelle del melo sono una coltura agricola e una cultura materiale antiche, frutto di una sapienza costruita grazie al lavoro secolare dei contadini, che selezionarono quelle che oggi chiamiamo Antiche varietà di Mele piemontesi, le

più adatte al clima e ai terreni locali e le più in linea con i gusti dei consumatori di un tempo. Oggi quelle antiche varietà sono conservate e studiate nei campi del germoplasma come quello della Scuola Malva Arnaldi di Bibiana, ma, grazie a Tuttomele e ad altre iniziative promozionali, sono tornate su molte tavole, apprezzate per il loro gusto e per le tante opportunità di valorizzarle nella cucina.



Il programma di Tuttomele 2022 è consultabile nel portale Internet www.cavour.info e propone momenti e rassegne commerciali, proposte enogastronomiche, convegni tecnici riservati agli agricoltori, corsi di potatura, momenti culturali, concerti e mostre.

Il tradizionale prologo sportivo dell'Apple Run, corsa podistica sulla distanza di 10 km, è in programma martedì 1° novembre. Le frittelle di mele preparate dalla Procavour si potranno gustare nei due fine settimana della manifestazione, mentre il meglio della produzione frutticola locale sarà in mostra in piazza Sforzini. L'Expo-Agri sarà come sempre in piazza Solferino, con la Fiera della meccanizzazione agricola, l'esposizione "Nel mondo della mela", il percorso di potatura a cura dei tecnici frutticoli, il laboratorio di analisi "Vota la mela più bella e più buona" a cura degli allievi della sezione Agraria di Osasco dell'Istituto Prever di Pinerolo. L'area fieristica intitolata al compianto Nanni Vignolo,

storico presidente della Proca-
vour, è nelle vie Goito e Goitre,
con gli stand di vendita delle
mele direttamente dai produt-
tori, la rassegna "Tuttomele
Expo", il teatro tenda per spet-
tacoli e convegni e le frittelle
di mele nei fine settimana.

COM'È ANDATA L'ANNATA FRUTTICOLA 2022 NEL PINEROLESE

La campagna produttiva 2022,
si caratterizza per una produ-
zione medio alta per tutte le
specie frutticole dell'area del
CIFOP. L'annata è stata carat-
terizzata da un inverno asciut-
to e non particolarmente fred-
do, con una primavera poco
piovosa, seguita da un'estate
rovente con temperature al di
sopra della media storica, che
hanno messo a dura prova tut-
te le piante, con stress idrici
che in alcuni casi hanno deter-
minato danni alla produzione.
Pur con la scarsità di acqua a
disposizione, gli interventi di
irrigazione hanno sopperito
alle esigenze delle diverse col-
ture nei momenti più critici:
la fioritura, l'allegagione dei
frutticini e la maturazione.
Le temperature elevate e pro-
lungate dei mesi estivi, hanno
determinato arresti di crescita
dei frutti, che si sono mani-

festati con la riduzione delle
pezzature e delle produzioni
per ettaro. Alcune abbondan-
ti precipitazioni piovose della
prima metà di agosto, hanno
concentrato la maturazione
delle mele estive del gruppo
Gala. L'improvvisa disponibili-
tà idrica per le piante ha au-
mentato le spaccature della
polpa dei frutti, con danni in
alcuni frutteti anche superiori
al 40%.

I parametri qualitativi sono
buoni per quanto riguarda,
tenore zuccherino e acidità,
garantendo un'ottima serbe-
volezza dei frutti. Il periodo
asciutto e caldo non ha fa-
vorito la proliferazione del-
le patologie fungine. Anche i
parassiti animali carpo-fagi, in
particolar modo la carpocapsa
e la cidia, non hanno causato
danni ai frutti; nei frutteti con-
dotti con il metodo biologico il
loro controllo è stato soddisfa-
cente. Per le malattie causate
dai nuovi fitofagi, si è notato
un forte aumento dei danni
tardivi sui frutti di pesco, pero
e melo, da parte della Cimice
asiatica, per il momento an-
cora poco controllata dal suo
limitatore naturale, il *Trissol-
cus japonicum*. Nel Pinerole-
se la lotta biologica è giunta

al terzo anno di applicazione
e i risultati di contenimento
naturale sono ancora scarsi,
mentre il danno, malgrado i
trattamenti, diventa economi-
camente insopportabile per le
aziende frutticole. Prosegue in
alcuni impianti di actinidia la
moria, con piante che dissec-
cano nella parte aerea e mar-
ciscono nell'apparato radicale.
Al momento non sono ancora
certe le cause del fenomeno.

Nel complesso, l'annata si pre-
senta buona sotto il profilo
produttivo per quasi tutte le
specie. Particolarmente pro-
blematica la commercializ-
zazione di tutte le mele, con
prezzi all'ingrosso al di sotto
del costo di produzione. Alcu-
ni frutteti non verranno rac-
colti e, oltre ai prezzi bassi,
anche la manodopera stenta a
soddisfare la richiesta. La con-
giuntura economica negativa,
si sta riversando sul produtto-
re primario e sul consumatore
finale: al primo non si remun-
nerano i costi di produzione,
aumentati di un 40%, al secon-
do, con un potere di acquisto
sempre minore, il prezzo al
consumo lievitato rende più
difficile l'approvvigionamento
dell'ortofrutta.

m.fa.



La Fiera di San Martino a Chieri



e interagire con gli animali. La kermesse è dunque dedicata alle produzioni di eccellenza, ad un patrimonio zootecnico da primato, alla sostenibilità e alla salvaguardia del territorio, alla cultura enogastronomica e alla migliore tradizione agricola chierese a km 0. Una ristorazione d'eccellenza curata e gestita dall'associazione Ristoratori Chieresi accompagna l'intera manifestazione, che apre lo spazio gastronomico ai Laboratori Del Gusto, targati Slow Food e al centro di degustazione e vendita "Tastuma", allestito dai produttori inseriti nei circuiti della Strada dei Colori e dei Sapori del Chierese e del Carmagnolese e del Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino. Divertimento e shopping sono assicurati dal luna park dedicato ai più piccoli, dalle proposte commerciali dei negozi del centro storico e dai tradizionali Mercatoni. Sul versante culturale sono interessanti le aperture straordinarie del Centro Visite Don Bosco e della MAC-Mostra Archeologica di Chieri, ma anche le mostre temporanee di scultura e di proposte per la città di Chieri firmate dal Politecnico di Torino.

I dettagli della manifestazione saranno consultabili nei siti Internet www.comune.chieri.to.it e www.turismochieri.it

A Chieri la Fiera di San Martino celebrerà da venerdì 11 a martedì 15 novembre la sua quarantaquattresima edizione, riproponendo la vocazione commerciale e agricola della città, da sempre sede di fiere e mercati che affondano le loro radici storiche in un decreto emesso nel 1422 da Amedeo VIII di Savoia. Cuore dell'evento sono sin dalla sua nascita, le esposizioni di macchine agricole d'avanguardia, come trattori, aratri, trebbie, erpici, trince, rimorchi, attrezzature per la stalla o per il giardino. Importante a livello regionale l'esposizione dei migliori esemplari della pregiata razza bovina Piemontese, premiati da una giuria di esperti.

La Fiera, dedicata prevalentemente agli operatori di settore, riesce anche ad interessare un pubblico più vasto, come le famiglie, ospiti della cascina didattica, che vogliono vivere l'atmosfera di una vera azienda agricola piemontese, permettendo ai bambini di osservare da vicino

m.fa.



A Quincinetto fiera del bestiame

La Fiera autunnale del Bestiame, in programma sabato 5 novembre a Quincinetto con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, è un appuntamento di lavoro e di festa per tutti gli allevatori dell'Alto Canavese, chiamati a partecipare alla 63^a edizione della Rassegna bovina della razza Pezzata Rossa Valdostana e alla 49^a Fiera di San Carlo. Nell'edizione 2022 tornerà anche la Sagra delle Miasse, giunta alla 31^a edizione. Le miasse sono un prodotto tipico di Quincinetto, frutto di una secolare tradizione. Si tratta di sottili e croccanti rettangoli di farina di granturco, cotti su apposite piastre e gustati, ad esempio, con il Salignùn, un formaggio piccante e speziato.

La giornata, alla cui organizzazione collaborano il Comune e la Pro Loco di Quincinetto e l'A-

RA-Associazione Regionale Allevatori, si aprirà alle 9 con l'arrivo dei capi di bestiame nell'area espositiva, mentre autorità e tecnici zootecnici visiteranno la fiera a partire dalle 10. Dalle 10 il pubblico potrà gustare miasse, caldarroste (i "mundé") e vino canavesano e a pranzo ci saranno anche formaggi, zuppa di cavoli, salumi e dolci. Alle 14,30 Sabrina Perotti presenterà la sua tesi di laurea sul tema "La miassa di Quincinetto: una ricerca etnolinguistica". L'incontro conviviale con gli allevatori e i simpatizzanti del mondo zootecnico concluderà la giornata alle 20 nel salone delle feste e delle tradizioni intitolato a Dante Cornero. La giornata sarà animata dal gruppo folkloristico valdostano Greschoney Trachtengruppe.

m.fa.



Druento dedica una nuova sagra alla rapa

Da venerdì 11 a domenica 13 novembre a Druento, con il patrocinio della Città metropolitana, partirà una nuova avventura per il territorio ai piedi della Val Ceronda, la Sagra della Rapa, un prodotto tipico che la comunità locale vuole riscoprire attraverso le ricette della tradizione rurale. Agricoltori e cittadini sono stati invitati dall'amministrazione comunale a seminare l'ortaggio tipico, per partecipare al concorso "La Rava d'Or", in cui vincerà la rapa più pesante. Per chi non lo sapesse e avesse a disposizione un campo in cui sperimentare la coltura dell'ortaggio, la messa a dimora dei semi è possibile nei mesi estivi, dopo la mietitura del grano, su terreni umidi e irrigati con regolarità. La raccolta avviene tre mesi dopo la semina.

I dettagli della Sagra della Rapa saranno pubblicati nel sito Internet www.comune.druento.to.it

m.fa.



druento



Comune di Druento

SAGRA DELLA RAPA

2022

11-12-13

NOVEMBRE

SI SVOLGERÀ LA PRIMA SAGRA DELLA RAPA DI DRUENTO

INVITIAMO AGRICOLTORI E
CITTADINI A PIANTARE QUESTO
ORTAGGIO PER PARTECIPARE AL
CONCORSO CHE PREMIERÀ LA
RAPA PIÙ PESANTE



"LA RAVA D'OR"



- CONSIGLI PER LA SEMINA:**
- SEMINA NEI MESI ESTIVI, DOPO LA RACCOLTA DEL GRANO
 - TERRENO UMIDO, IRRIGATO CON REGOLARITÀ
 - RACCOLTA TRE MESI DOPO LA SEMINA

Piero Angela ricordato dal Centro Pannunzio

Un racconto per parole e immagini ha fatto rivivere la figura intellettuale e scientifica di Piero Angela a Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana, lo scorso 21 ottobre.

L'incontro, a cura dal Centro Pannunzio, si è aperto con le parole del professor Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro, che ha ricordato il profondo legame con Piero Angela, al quale, nel 1994, venne conferito il "Premio Pannunzio". Fu nel discorso tenuto in quell'occasione che Piero Angela disse: "Esprimo la mia gioia per l'assegnazione di questo premio che porta un nome così illustre: quello di un uomo che ho sempre profondamente ammirato, un uomo, Mario Pannunzio, che rappresenta un'Italia diversa, l'Italia che non c'è, e che noi tutti vorremmo che esistesse. Almeno in parte.



Chi ha a cuore la crescita culturale moderna del nostro Paese, il cambiamento del costume politico e seri punti di riferimento morali non può non dirsi pannunziano”.

È stato poi il giornalista scientifico, scrittore e divulgatore Piero Bianucci a continuare il ritratto di Piero Angela con il quale ha avuto in comune la scuola elementare Ricardi di



Netro, il liceo Massimo d'Aze-
glio e, a quanto pare, anche il
ricordo indelebile di una fetta
di farinata che gli vendeva, su
un foglio di carta oleata, un
ambulante in bicicletta all'usci-
ta dalle lezioni.

Con l'ausilio di immagini e pa-
role, Piero Bianucci ha ripercor-
so la lunga vita e la carriera di
colui che è stato divulgatore
scientifico, giornalista, condut-
tore televisivo e saggista e che
si è sempre dichiarato non un
giornalista televisivo, bensì un
"servitore dello Stato", senza
nascondere il Piero Angela mu-
sicista e pianista jazz.

d.di.



A Torino c'è Biennale Tecnologia

Biennale Tecnologia, la manifestazione culturale organizzata dal Politecnico di Torino e dedicata a esplorare il rapporto tra tecnologia e società, torna a Torino da giovedì 10 a domenica 13 novembre per la sua terza edizione.

Nel corso delle quattro giornate, i 280 relatori da tutto il mondo saranno ospitati tra il Politecnico di Torino - nelle sue sedi di corso Duca degli Abruzzi e del castello del Valentino -, le OGR-Officine Grandi Riparazioni e il Circolo dei lettori, offrendo al pubblico la possibilità di prendere

parte gratuitamente a 130 appuntamenti di diversa natura, ma accomunati da un'unica tematica - il rapporto tra società, tecnologia e umanità - e da un approccio fortemente interdisciplinare e inclusivo, rivolto alla cittadinanza tutta e in particolare alle nuove generazioni. Grazie alla programmazione di Biennale Off e di Politecnico Aperto la manifestazione si estenderà ad altre 19 sedi diffuse su tutto il territorio regionale, portando a oltre 400 il numero dei relatori e delle relatrici e a oltre 150 quello degli incontri.

Il tema scelto per questa terza

edizione è Principi - Costruire per le generazioni, un titolo duplice nel suo significato che si propone infatti da una parte di meditare sui principi fondanti della società che hanno guidato l'uomo fino ad oggi, e dall'altra di gettare le basi per quelli che saranno i nuovi inizi, necessari dato il clima di complessità - a livello individuale, ambientale e geopolitico - che l'umanità sta fronteggiando.

Il programma dettagliato degli incontri è su biennaletecnologia.it

d.di.



BIENNALE
TECNOLOGIA
TORINO, 10-13 NOV 2022

IL FESTIVAL DELL'INNOVAZIONE E DELLA SCIENZA DÀ I NUMERI

Con oltre 200 eventi e 120 relatori si è concluso e con gran successo di pubblico il Festival dell'innovazione e della scienza di Settimo Torinese patrocinato anche dalla Città metropolitana di Torino. La nuova formula, che nella decima edizione ha concentrato nel weekend del 15 e 16 ottobre la quasi totalità degli appuntamenti, si è rivelata vincente.

In termini di presenze, il Festival ha coinvolto circa 18.000 persone fra spettatori, studenti, partecipanti ai laboratori. Gli eventi off hanno radunato 2.000 persone e nel weekend finale gli ingressi in Biblioteca Archimede sono stati 4.000; oltre 5.000 gli spettatori collegati a 7web.tv, mentre 3.500 studenti e studentesse, dall'infanzia alla scuola media, hanno preso parte ai 103 laboratori, mentre i ragazzi delle scuole superiori coinvolti sono stati un migliaio.

Successo anche per la mostra Pixel Faces, ospitata all'Ecomuseo del Freidano, che ha contato oltre 1.000 ingressi.



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON **#PALAZZOCISTERNA**

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA

